

CONVENZIONE

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di operazione finanziata nell'ambito del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ 2021-2027 CCI n. 2021IT05SFPR001 (di seguito "Pn Gdl" o "Programma")

TRA

il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione** (di seguito "Mlps" o "Amministrazione" o "Direzione generale") - C.F. 80237250586 rappresentato dal dott. Massimo Temussi, Direttore generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione VI in cui è incardinata l'Autorità di gestione (di seguito "Adg") del Pn Gdl, con sede presso il Mlps, in Via di San Nicola da Tolentino, 1/5 00187 – Roma

E

l'**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A.** (di seguito "Invitalia" o "Beneficiario"), codice fiscale n. 05678721001, rappresentata dal dott. Bernardo Mattarella, in qualità di Amministratore delegato, con sede legale in Via Calabria n. 46, 00187 – Roma

VISTO

- il Regolamento (Ue) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla Guue del 30 giugno 2021 (di seguito "Rdc"), recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'articolo 73, al punto 3, del sopra richiamato Regolamento, che dispone che "l'Autorità di gestione garantisce che il Beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno";
- il Regolamento (Ue) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla Guue del 30 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (Fse+) e abroga il Regolamento (Ue) n. 1296/2013;
- la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari", che istituisce, all'articolo 5, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il Pn Gdl approvato dalla Commissione europea il 1° dicembre 2022 con Decisione C (2022) 9030 final;

- in particolare, la Priorità 1 “Facilitare l’ingresso al lavoro dei giovani” del richiamato Programma - Obiettivo specifico: ESO 4.1 “Migliorare l'accesso all'occupazione” - che prevede, tra l’altro, incentivi per la promozione del lavoro autonomo e percorsi di accompagnamento alla creazione di impresa, nonché la Priorità “Assistenza tecnica” finalizzata a garantire, tra l’altro, la corretta gestione delle risorse finanziarie stanziate;
- il Sistema di gestione e controllo del Pn Gdl (di seguito “Sigeco”), ivi inclusa la relativa manualistica, adottati dall'Adg e consultabili sul sito istituzionale nella sezione dedicata al citato Programma al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/programma/gestione-e-controllo/SiGeCo>;
- il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del Pn Gdl, approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta, conclusasi con comunicazione dell'Adg prot. n. 8528 del 22 giugno 2023;

CONSIDERATO

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che - all’art. 1, comma 1 - codifica il principio del risultato ed enuncia quindi l’interesse pubblico primario del codice, come finalità principale che stazioni appaltanti ed enti concedenti devono sempre assumere nell’esercizio delle loro attività per l’affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, sempre nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, che vengono espressamente richiamati;
- l’art. 2 del decreto legislativo n. 36/2023, che codifica l’innovativo principio della fiducia nell’azione legittima, trasparente e corretta delle pubbliche amministrazioni, dei suoi funzionari e degli operatori economici;
- l’art. 3 del decreto legislativo n. 36/2023, che introduce il principio dell’accesso al mercato che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono garantire agli operatori economici, secondo le modalità indicate dal codice e attraverso il rispetto dei principi generali dell’azione amministrativa, che deve essere improntata alla correttezza, all’imparzialità e alla non discriminazione, alla pubblicità e alla trasparenza, nonché alla proporzionalità;
- l’articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023 rubricato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, che - al comma 1 - prevede che “Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l’auto-produzione, l’esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell’Unione europea”;
- l’articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, che prevede che “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3”;
- il richiamato comma 2 dell’articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023, che prevede altresì che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica

della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche” e che “in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici, nonché che “I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato”;

- l’articolo 226, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023, che prevede che “Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”;
- il decreto legislativo n. 9 gennaio 1999, n.1 e successive modificazioni, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico, successivamente denominata “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l’altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”;
- in particolare, l’articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti tra le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;
- il medesimo articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo, che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 1999, emanata ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che ha definito i contenuti minimi degli atti convenzionali con Invitalia;
- che a seguito dell’entrata in vigore della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all’articolo 1, commi 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l’attività da essa svolta. In particolare, l’articolo 2, comma 6, del decreto Legislativo. n. 9 gennaio 1999, n.1, innanzi richiamato, come sostituito dall’articolo 1, comma 463, della legge n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell’azionista “sono esercitati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico,

d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 settembre 2007, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge n. 296/2006, che ha stabilito le priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché gli indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della legge n. 296/2006;
- i punti 2.1.1. e 2.1.2. della citata direttiva, che indicano l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa “quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale” volto, tra l'altro, a perseguire la priorità di "sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali”;
- l'articolo 19, comma 5, della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, che prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'art. 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con Invitalia di cui al decreto legislativo n. 1/1999 e ss.mm.ii.”;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare

con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

- che l'articolo 3 dell'allegato I al decreto legislativo n. 36/2023 definisce alla lettera e) «affidamento in house» l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o) del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;
- il citato articolo 12 della direttiva 24/2014/UE, che prevede, al comma 3, che “un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata”;
- che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE, in quanto Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;
- che con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", si è provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- che con la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella GU n. 179 del 3 agosto 2018, si è disposto l' “Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.”;
- che con la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 484 del 30/05/2018, il Consiglio dell'Autorità disponeva l'iscrizione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192, comma 1, del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 (elenco ora non più vigente) quale Amministrazione, tra le altre, titolata ad attivare affidamenti in house a Invitalia;

- che con la nota Invitalia prot. n. 0411334 del 16 ottobre 2024 l'Agenzia ha comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilata dal Ministero, le informazioni richieste relative all'attestazione del conseguimento nel triennio 2021-2023 di una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi svolti dalla medesima Agenzia per i compiti affidati da Amministrazioni centrali dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- che con la nota prot. n. 0093803 del 22 ottobre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilata dal Ministero, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2021 -2023 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio, è pari al 98,24%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 7, del d.lgs. n. 36/2023;
- l'articolo 1, comma 3, lett. a), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere l'indicazione dell'impegno di Invitalia ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, fermo restando il rispetto dei presupposti di ammissibilità della spesa stabiliti da norme nazionali e comunitarie;
- l'articolo 1, comma 3, lett. h) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che prevede che il corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito delle convenzioni debba coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione e che alla lett. j) stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lettera c) del Regolamento n. 1303/2013, oltre la quota di costi generali;
- l'articolo 1, comma 3, lett. k), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che nelle convenzioni aventi validità pluriennale debba essere definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo massimo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l'articolo 1, comma 3, lett. o) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l'articolo 1, comma 3, lett. q), della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che prevede che l'Amministrazione contraente di Invitalia si impegna a trasmettere annualmente al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) un resoconto sullo stato di attuazione della Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

TENUTO CONTO

- del Capo IV “Disposizioni in materia di lavoro” del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 (di seguito “DL Coesione”), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 95, del 4 luglio 2024 e, in particolare, l’articolo 16, recante “Misura nazionale per la promozione dell’autoimpiego nel lavoro autonomo, nelle libere professioni e nell’attività d’impresa”, l’articolo 17, recante “Misure per l’autoimpiego nelle regioni del Centro e del Nord Italia” (di seguito “ACN”), l’articolo 18, recante “Resto al SUD 2.0” (di seguito “RSUD”), l’articolo 19, recante “Soggetti gestori” e l’articolo 20, recante “Disposizioni finanziarie per le misure di promozione dell’autoimpiego nel lavoro autonomo, nelle libere professioni e nell’attività d’impresa”;
- della nota tecnica, allegata alla presente Convenzione, redatta dal MIps, in raccordo con Invitalia, a supporto della quantificazione degli oneri di gestione delle misure agevolative del DL Coesione e in riscontro alla nota del MEF RGS prot. 62010 del 25 marzo 2025, relativa al perfezionamento del Decreto interministeriale attuativo del DL Coesione, in cui sono forniti gli elementi volti ad attestare la congruità dei costi relativi ai suddetti oneri di gestione, riconosciuti a Invitalia per l’attuazione delle misure di cui ai citati artt. 17 e 18 del DL Coesione;
- del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, e il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 11 luglio 2025 (di seguito “DM”), emanato in attuazione del DL Coesione, e registrato dalla Corte dei Conti in data 30.07.2025 al n. 994 (protocollo MIps in ingresso n. 15935 del 04.08.2025);
- del Decreto Direttoriale n. 318 del 21 luglio 2025 (di seguito “DD”), emanato ai sensi dell’articolo 32 del citato DM, in cui sono definite - a completamento, integrazione ed in conformità al DM stesso - ulteriori disposizioni operative volte a precisare e chiarire le modalità di funzionamento delle misure e azioni di cui ai Capi II, III, IV e VI del DM, al fine di garantire la migliore e più corretta fruizione delle agevolazioni da parte dei soggetti e delle iniziative agevolate;
- dello stanziamento finanziario di cui all’articolo 20 del DL Coesione e della ripartizione territoriale dello stesso ai sensi dell’articolo 17, comma 9, e dell’articolo 18, comma 10, del DL Coesione, così come meglio quantificata all’articolo 3, comma 4, lettere a) e b) del citato DM, per un importo complessivo pari a euro 219.600.000,00 (duecentodiciannovemilioneisecentomila/00) per la misura ACN e pari a euro 356.400.000,00 (trecentocinquantaseimilioniquattrocentomila/00) per la misura RSUD;
- dello stanziamento finanziario di cui all’articolo 19, comma 5, del DL Coesione per spese di gestione delle misure di cui agli artt. 17 e 18, così come meglio quantificate all’articolo 3, comma 4, lett. d) del DM, per un importo complessivo pari a euro 49.000.000,00 (quarantanovemilioni/00);
- che, in attuazione di quanto disposto nel DD, Invitalia ha trasmesso la proposta progettuale (prot. ingresso MIps n. 16610 del 14.08.2025), relativa alla gestione delle agevolazioni di cui all’art. 3 del DD, che è stata approvata dall’Adg, con nota prot. 16651 del 18.08.2025, anche in considerazione di quanto rappresentato al MEF RGS nella sopra richiamata nota tecnica relativa alla congruità degli oneri di gestione di cui all’art. 3, comma 4, lett. d) del DM;
- che, con nota prot. n. 18743 del 19.09.2025, l’Autorità di Gestione ha confermato formalmente l’approvazione già espressa al punto precedente, a seguito della trasmissione da parte di Invitalia della proposta progettuale (prot. ingresso MIps n. 18435 del 16.09.2025), la quale, pur confermando

integralmente le attività da realizzare, i relativi costi e gli indicatori/output, si limita a precisare alcuni elementi di dettaglio;

- della nota prot. n. 0191776 del 15.09.2025, con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su enti strumentali, fondazioni, società partecipate e vigilate dal Ministero, ha rilasciato il proprio nulla osta alla sottoscrizione della presente Convenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, sopra citato;
- che occorre, quindi, provvedere alla sottoscrizione della presente Convenzione, al fine di definire e disciplinare, in coerenza con le suddette disposizioni nazionali e comunitarie, i termini, le condizioni e le modalità per l'attuazione dell'intervento oggetto della predetta proposta progettuale;

Tanto visto e considerato, le Parti sopra dette

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Capo I

(DISPOSIZIONI GENERALI)

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

1. Questa Convenzione stabilisce fra il Mlps e Invitalia la disciplina negoziale, amministrativa e operativa che regolerà l'attuazione, la rendicontazione e l'ammissione a rimborso delle spese afferenti al Progetto "Piano Integrato Autoimpiego" (di seguito "Progetto" - Allegato a)), nella versione approvata dall'Adg con nota prot. 16651 del 18.08.2025, che si allega alla Convenzione quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Gli articoli del Capo II regolano, in particolare, i rapporti tra il Mlps (Adg) e Invitalia in qualità di Beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9 del Rdc (Regolamento (Ue) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla Guue del 30 giugno 2021), per le Misure di sostegno consistenti nella concessione degli incentivi di cui all'articolo 17, comma 7, lettere a), b) e c) e di cui all'articolo 18, comma 7, lettere a), b) e c) del DL Coesione.
3. Per il riconoscimento degli oneri di gestione delle Misure di sostegno citate al comma precedente, il Capo III regola, in particolare, i rapporti tra il Mlps e Invitalia, in qualità di soggetto deputato a svolgere gli adempimenti tecnici ed amministrativi di gestione delle Misure di incentivo di cui agli artt. 17 e 18 del DL Coesione, così come individuato ai sensi dell'art. 19 del medesimo DL Coesione, ed a cui sono riconosciuti gli oneri di gestione di cui al comma 5 del suddetto art. 19.

4. Poiché l'operazione è riconducibile, a tutti gli effetti, all'Autorità di Gestione (AdG), nel prosieguo del presente atto diritti, obblighi, poteri, facoltà e adempimenti riferiti all'Amministrazione potranno essere considerati come direttamente attribuiti alla suddetta AdG, in luogo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso cui essa è incardinata.

Articolo 3

Periodo di realizzazione del Progetto e durata della Convenzione

1. Fatta salva la facoltà del Ministero di richiedere l'esecuzione anticipata delle attività di gestione del Progetto, ai sensi di quanto sancito all'articolo 17, comma 9 del dlgs 36/2023 e così come previsto all'articolo 4, comma 3 del DM, le attività oggetto della presente Convenzione saranno eseguibili dal giorno successivo a quello di comunicazione, da parte del MLPS al Beneficiario, del completamento dell'iter di approvazione e controllo della Convenzione stessa. L'avvio delle attività progettuali dovrà, comunque, avvenire - a fronte di specifica informazione da parte del Beneficiario all'Adg - entro 10 giorni lavorativi dalla predetta comunicazione. Le attività progettuali si concluderanno entro la data indicata nel progetto approvato.
2. La Convenzione resterà in vigore fino al termine di scadenza della stessa, fissato al 31 dicembre 2029, ovvero - e a fronte della sottoscrizione tra le Parti di un atto aggiuntivo volto a riconoscere, anche a valere su risorse nazionali, il costo delle ulteriori attività di gestione rese necessarie - fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici previsti nella Convenzione stessa o comunque derivanti dalla normativa applicabile alla programmazione del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027, salve le ipotesi di revoca previste in questo atto o comunque derivanti dalla normativa.

Articolo 4

Conto dedicato

1. Invitalia dichiara che i dati identificativi dei conti correnti bancari dedicati, utilizzati per l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 7 e per il rimborso degli oneri di gestione riconosciuti ad Invitalia di cui all'articolo 13, saranno comunicati con successiva nota ufficiale, prima dell'avvio del Progetto.

CAPO II

(DISPOSIZIONI SPECIFICHE CON RIFERIMENTO AL RAPPORTO TRA IL MLPS E IL BENEFICIARIO)

Articolo 5

Obblighi in capo al Beneficiario

1. Il Beneficiario - il quale conferma, anche a mezzo del presente atto, che le attività progettuali oggetto del medesimo e le relative spese non beneficiano di alcun altro finanziamento pubblico, comunitario o nazionale - si impegna a dare attuazione al Progetto di cui all'allegato a) alla presente Convenzione, nel rispetto dei contenuti, dei termini e delle modalità stabilite nel medesimo, nonché ad assolvere a tutti gli adempimenti (per le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico) previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea e nazionali

applicabili all'operazione, come meglio indicato nel prosieguo, quale condizione di ammissibilità della spesa e sotto pena quindi di revoca dei contributi stanziati.

2. Nel realizzare le attività del Progetto, il Beneficiario:

- a) è responsabile della realizzazione dello stesso, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e delle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, con particolare riferimento alla normativa in materia di concorrenza, ammissibilità della spesa, nonché di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- b) è responsabile del rispetto delle tempistiche attuative e finanziarie indicate nei rispettivi cronoprogrammi del Progetto, fatto salvo un diverso andamento delle attività per ragioni dovute alla effettiva fruizione delle agevolazioni ACN e RSUD. Il Beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Adg eventuali criticità che potrebbero pregiudicare le tempistiche attuative e finanziarie e/o il raggiungimento dei risultati attesi. Il Beneficiario deve inoltre sottoporre all'Adg, per le relative valutazioni e determinazioni, le eventuali modifiche sostanziali, debitamente motivate, che ritiene di apportare al programma di intervento stabilito;
- c) è referente unico dell'Adg per tutte le comunicazioni ufficiali riguardanti il rapporto di sovvenzione di cui trattasi. Tali comunicazioni dovranno avvenire secondo quanto disposto nel Manuale del Beneficiario approvato dall'Adg e comunque in base alle indicazioni specifiche o generali che l'Adg provvederà a comunicare;
- d) deve fornire idonea e tempestiva pubblicità alle attività progettuali affidate, garantendo che ciò avvenga nel rispetto di quanto indicato nelle disposizioni normative europee e nazionali applicabili e, in primo luogo, nel rispetto degli articoli 47, 49 e 50 del Rdc (prendendo atto che, in mancanza, l'Adg sarà tenuta ad applicare le misure di cui al predetto articolo 50);
- e) gestisce, predispone e presenta le domande di rimborso di cui al successivo articolo 8, finalizzate alla rendicontazione dei contributi di cui all'articolo 7 relativi all'attuazione del Progetto, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in rapporto all'operazione ammessa a cofinanziamento, secondo le disposizioni contenute nel Manuale del Beneficiario approvato dall'Adg o comunque in base alle indicazioni operative che l'Adg fornirà direttamente. Resta inteso che le spese dichiarate dovranno essere coerenti con il Progetto, legittime, regolari e conformi alle norme europee e nazionali applicabili e ai relativi orientamenti in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;
- f) è responsabile della corretta e tempestiva conservazione della documentazione di attuazione e di spesa del Progetto, predisponendo e mantenendo il fascicolo di progetto, nei modi e nei termini definiti nel Manuale del Beneficiario o comunque in base alle indicazioni dell'Adg. Nel fascicolo il Beneficiario dovrà tenere tutta la documentazione amministrativa e contabile, nel rispetto del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., atta a garantire anche lo scambio elettronico dei dati previsto dalla normativa comunitaria, garantendone la rintracciabilità, funzionale ai controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Adg al Beneficiario (e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'articolo 82 del Rdc e dalla normativa nazionale);
- g) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni sul Progetto, del reperimento e della tempestiva messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, compresi i documenti contabili;

- h) garantisce il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative all'attuazione del Progetto;
- i) assicura l'utilizzo e la costante implementazione del sistema informativo del Pn Gdl, per la registrazione e la conservazione della documentazione del Progetto e dei dati fisici, finanziario-contabili e procedurali, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Adg;
- j) invia all'Adg le previsioni di spesa, nei modi e nei termini definiti nel Manuale del Beneficiario o comunque in base alle indicazioni dell'Adg, per monitorare l'avanzamento della spesa in linea con il cronoprogramma del Progetto;
- k) fornisce all'Adg le informazioni necessarie alle attività di sorveglianza, con particolare riferimento a quelle utili all'elaborazione delle Relazioni di attuazione annuali;
- l) assume piena responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato al Mlps e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'attuazione del Progetto; in ogni caso, il Beneficiario assumerà su di sé, sollevandone l'Adg, qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso, avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo, riconducibile all'attuazione del Progetto nonché alla responsabilità esclusiva del Beneficiario;
- m) collabora con l'Adg per l'assolvimento di ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico dell'Adg stessa, per tutta la durata della presente Convenzione.

3. Nella realizzazione del Progetto, il Beneficiario sarà tenuto ad adeguarsi alle direttive e indicazioni fornite dall'Adg, anche in relazione ad eventuali indicazioni prescrittive di Organi o Autorità di controllo.

4. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, Invitalia si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di quest'ultime nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di consulenti/soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità. Invitalia provvederà ad espletare le attività del Progetto presso le proprie sedi.

5. Invitalia si impegna ad operare, nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 6

Obblighi in capo all'Autorità di gestione

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si impegna nei confronti del Beneficiario a:

- a) mettere a disposizione sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata al Pn Gdl <https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/>, eventuali aggiornamenti del Sigeco adottato per il Programma, ivi inclusa la manualistica o altre istruzioni necessarie alla corretta gestione e rendicontazione delle spese, dandone tempestiva informazione al Beneficiario, salvo fornire altre indicazioni con specifica comunicazione al medesimo;
- b) rendere disponibili le risorse finanziarie di cui agli artt. 7 e 13, tramite la contabilità speciale di Tesoreria intestata alla Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, nei modi e nei termini previsti agli artt. 8 e 14;

- c) garantire l'utilizzo di un sistema informatizzato per la raccolta dei dati di ciascun intervento e la disponibilità delle informazioni relative alla gestione finanziaria, alle verifiche, agli audit e alla valutazione;
- d) informare tempestivamente il Beneficiario in merito ad eventuali audit avviati sui progetti attuati dal Beneficiario e in merito ai possibili rilievi formulati dai soggetti preposti ai controlli;
- e) assolvere ad ogni altro onere e adempimento, previsto a carico dell'Adg, dalla normativa comunitaria, per tutta la durata della Convenzione.

Articolo 7

Contributo destinato dal MIps per le misure ACN e RSUD

1. Per l'attuazione delle Misure di sostegno consistenti nella concessione degli incentivi di cui all'articolo 17, comma 7, lettere a), b) e c) e di cui all'articolo 18, comma 7, lettere a), b) e c) del DL Coesione, è attribuito al Beneficiario un importo complessivo pari a euro 219.600.000,00 (duecentodiciannovemilioniseicentomila/00) per le misure ACN e pari a euro 356.400.000,00 (trecentocinquantaseimilioniquattrocentomila/00 per le misure RSUD, a valere sulla Priorità 1 del PN GdI.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono ripartite, fatte salve eventuali rimodulazioni conseguenti al tiraggio finanziario delle misure ACN e RSUD, negli obiettivi annuali di spesa oggetto di domanda di rimborso di cui all'articolo 8, derivanti dal cronoprogramma di spesa del Progetto di cui all'allegato a) alla presente Convenzione.

Articolo 8

Modalità di erogazione delle risorse per il sostegno alle iniziative di autoimpiego

1. L'Adg erogherà i contributi di cui all'articolo 7 alle condizioni e secondo le modalità di seguito previste:
 - a) mediante un'anticipazione, pari al 20% del contributo complessivo quantificato all'articolo 7, che verrà versata a seguito di richiesta formale da parte del Beneficiario, nei modi e nei termini definiti nel Manuale del Beneficiario o comunque in base alle indicazioni dell'Adg;
 - b) con erogazione delle successive tranches di contributo, nella misura massima riconosciuta a seguito del controllo di I° livello, previa presentazione di specifica domanda di rimborso (intermedie e finale) nei modi e nei termini definiti nel Manuale del Beneficiario o comunque in base alle indicazioni dell'Adg; il totale di tali ulteriori tranches di contributo non potrà in ogni caso superare l'80% del valore del contributo assegnato. Tale importo, sommato al 20% della prima tranche, consentirà al Beneficiario di ricevere in corso d'opera e in anticipazione un importo pari al 100% del contributo complessivo previsto per le iniziative di autoimpiego destinarie del Progetto.
2. I trasferimenti dei contributi sopra descritti al Beneficiario, sia per la quota di cofinanziamento europeo che per la quota nazionale, sono effettuati dall'Adg, previo positivo espletamento dei controlli sopradetti, tramite la contabilità speciale di tesoreria del MIps.
3. I trasferimenti di cui al presente articolo potranno essere subordinati all'accreditamento, da parte della Commissione europea, della quota di cofinanziamento europeo sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183. L'Adg, o per essa il MIps, non potrà

quindi essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopracitati fondi.

Articolo 9

Modalità di rendicontazione e controlli

1. I contributi dichiarati nelle domande di rimborso del Progetto saranno rendicontati con cadenza al più tardi trimestrale, secondo il calendario solare.
2. La domanda di rimborso e tutti i documenti amministrativo-contabili prescritti a comprova delle spese e delle attività realizzate in relazione all'operazione ammessa a cofinanziamento, in linea con le disposizioni comunitarie e nazionali, così come indicato nel Manuale del Beneficiario (o comunque anche in base a più specifiche indicazioni dell'Adg), dovranno essere inseriti nel sistema informativo del Pn Gdl. In caso di situazioni di forza maggiore (come, ad esempio, mancato o erroneo funzionamento del sistema informativo del Pn Gdl), il Beneficiario può trasmettere la domanda di rimborso, e la documentazione prevista a corredo, con modalità alternative extra sistema, concordate preventivamente con l'Adg. In tal caso si considera come data di presentazione delle informazioni la data di invio dei documenti nella forma stabilita. Una volta cessate le cause di forza maggiore, il Beneficiario assicurerà la tempestiva registrazione dei citati documenti nel sistema informativo.
3. I rimborsi della spesa sostenuta saranno disposti dall'Adg e avverranno a seguito di positivo controllo formale e amministrativo delle domande di rimborso, nei modi e nei termini indicati nel Manuale delle procedure e nel Manuale del Beneficiario adottati dall'Adg o comunque in base alle indicazioni di quest'ultima.
4. Le somme richieste dal Beneficiario non dovranno superare il contributo concesso da questa Convenzione, nel rispetto della ripartizione territoriale prevista dal DL Coesione e richiamata all'art. 7, comma 1.
5. Il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Adg le economie eventualmente maturate, formulando una proposta di reimpiego delle stesse - che risulti comunque coerente con l'impianto e le finalità del Progetto - alla quale il Beneficiario potrà dar seguito previa specifica approvazione dell'Adg. Qualora le economie superino la soglia del 30% del costo totale del Progetto e le stesse derivino da un livello di avanzamento delle attività e di realizzazione degli obiettivi corrispondentemente ridotto per responsabilità ascrivibili esclusivamente al Beneficiario, l'Adg si riserva di valutare le condizioni per disporre la revoca totale o parziale del contributo assegnato per il Progetto, richiedendo - se del caso - anche la restituzione (maggiorata degli interessi di legge maturati nel periodo di disponibilità) degli importi già versati relativamente alle componenti del Progetto oggetto di revoca.

Articolo 10

Rettifiche finanziarie

1. L'importo corrispondente ad eventuali rettifiche finanziarie, ai sensi degli articoli 103 e 104 del Rdc, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione, applicate a parte del Programma o a tipologie di operazioni

e/o beneficiari, sarà ripartito, nel rispetto del principio di proporzionalità, tra i soggetti che hanno causato la rettifica finanziaria disposta.

2. Il Beneficiario interessato dalle rettifiche di cui al comma 1 è tenuto ad assicurare la copertura finanziaria per la corrispondente quota-parte dell'importo oggetto di rettifica.

Articolo 11

Trattamento dati personali

1. Il Beneficiario prende atto e autorizza che i dati personali già forniti o che fornirà al Mlps saranno oggetto di trattamento esclusivamente nell'ambito e per le finalità di gestione e controllo del processo di attuazione e rendicontazione del Progetto oggetto di questa Convenzione. I dati personali saranno trattati dal Mlps, per le finalità indicate, in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché del Regolamento (Ue) 2016/679.

2. Responsabile del trattamento dei dati suindicati è il Mlps.

3. Le Parti, in ogni caso, si impegnano - per quanto di rispettiva competenza - ad uniformarsi alle disposizioni della legge e a quelle dell'Autorità del garante per la protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza dei dati, di responsabilità nei confronti di terzi e dell'Autorità garante.

Articolo 12

Inosservanza degli impegni assunti dal Beneficiario

1. In caso di inosservanza, da parte del Beneficiario, degli impegni derivanti dalla sottoscrizione di questa Convenzione, l'Adg inoltrerà formale diffida al Beneficiario affinché adempia prontamente agli impegni e obblighi detti, adottando le necessarie azioni correttive. Nei casi più gravi, l'Adg potrà disporre la sospensione dei pagamenti, indicando un termine perentorio per sanare le criticità riscontrate. L'Adg non riconoscerà i costi eventualmente sostenuti nel periodo di sospensione detto.

2. Decorso il termine assegnato nella diffida (non inferiore a 15 giorni lavorativi) e nella comunicazione di sospensione di cui sopra senza che il Beneficiario abbia provveduto a superare la situazione che ha dato causa all'una o all'altra, l'Adg revocherà il contributo attribuito. Il Beneficiario sarà obbligato alla restituzione degli importi ricevuti, maggiorati degli interessi dovuti e maturati per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme incassate, calcolati secondo la normativa in vigore.

CAPO III

(Disposizioni specifiche sul rapporto tra il Mlps e il Soggetto attuatore delle misure ACN e RSUD)

Articolo 13

Corrispettivo riconosciuto dal Mlps per gli oneri di gestione delle misure ACN e RSUD

1. Ai fini di cui all'articolo 2, limitatamente alle attività di gestione delle misure ACN e RSUD, il Mlps riconosce ad Invitalia oneri di gestione per un importo complessivo, definito all'art. 3, comma 4, let. d) del DM, pari a

euro 49.000.000,00 (quarantanovemilioni/00), inclusa IVA (40.163.934,4 IVA esclusa), a valere sulla Priorità "Assistenza tecnica" del PN GdI.

2. L'importo di cui al comma 1 copre tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla presente Convenzione; l'IVA, da calcolarsi in base all'aliquota vigente al momento dell'emissione di ciascuna fattura da parte di Invitalia, verrà versata dall'amministrazione all'Erario dello Stato ai sensi della normativa in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") di cui all'art. 1, comma 629, lettera b) della L. 190/2014.

Articolo 14

Pagamento dei costi sostenuti da Invitalia per le attività di gestione delle misure ACN e RSUD

1. Per il rimborso dei costi di cui all'articolo precedente, l'Adg erogherà le somme spettanti al Beneficiario secondo le modalità di seguito previste:

- a) un'anticipazione, pari al 20% dell'importo complessivo quantificato all'articolo 13, che verrà versata a seguito di richiesta formale da parte di Invitalia, corredata dalla dichiarazione di avvio delle attività di gestione;
- b) tranche successive, a fronte della presentazione della relativa richiesta nel termine di 120 giorni dalla conclusione di ciascun semestre di riferimento nonché, per ogni anno di durata della presente convenzione e delle attività indicate nel Progetto, di una relazione in merito alle attività svolte dal 1° gennaio al 30 giugno ovvero dal 1° luglio al 31 dicembre, corredata dall'elenco del personale dipendente impegnato nelle attività di gestione delle misure ACN e RSUD, in linea - fatte salve eventuali rimodulazioni correlate all'effettivo andamento delle predette attività - con quanto indicato nel Progetto approvato, e per valori rendicontati a costi effettivi, dietro presentazione della documentazione amministrativo-contabile, relativa unicamente ai costi del personale, di cui al Manuale del Beneficiario, che costituisce comunque il documento cui far riferimento.
- c) per quanto attiene ai costi diversi da quelli del personale, ma comunque correlati allo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, gli stessi saranno in sede di rendicontazione valorizzati in misura forfettaria, pari al 40% della somma dei suddetti costi del personale.

2. A seguito del positivo esito dei controlli svolti sulla suddetta documentazione, relativa ai costi del personale e prescritta dal Mlps, quest'ultimo autorizza Invitalia ad emettere regolare fattura, utilizzando il codice univoco IO0HXF; viceversa, il Mlps formulerà ad Invitalia eventuali rilievi, commenti e/o richieste di modifica ai fini autorizzativi.

3. L'erogazione dei pagamenti del Ministero in favore di Invitalia avviene entro 30 giorni dalla richiesta di anticipo o dall'emissione della fattura.

Capo IV (DISPOSIZIONI FINALI)

Articolo 15 Modifiche

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni a questa Convenzione potranno essere apportate, per essere valide, solo con atto scritto a firma delle Parti.

Articolo 16

Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del Ministero

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, Invitalia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, ad ex dipendenti del Ministero che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 17

Referenti

1. Il Mlps – Direzione generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, indica quale referente per le attività oggetto della presente Convenzione il Dirigente della Divisione VI, Dott. Pietro Ferlito.
2. Invitalia indica quale referente per le attività oggetto della presente Convenzione il Dott. Vincenzo Durante.
3. L'indicazione di nuovi referenti potrà avvenire previo scambio di comunicazione via PEC tra le Parti.

Articolo 18

Controversie

1. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 19

Obblighi di pubblicazione

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché dal decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 20

Clausola di chiusura

1. Per tutto quanto non disciplinato da questa Convenzione o dagli strumenti progettuali approvati, si farà riferimento a quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
2. Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Allegati:

- a) Progetto “Piano Integrato Autoimpiego”;
- b) Nota tecnica sulla congruità dei costi relativi agli oneri di gestione.

Il Direttore generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

Dott. Massimo Temussi

L'Amministratore delegato dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Dott. Bernardo Mattarella

PROGRAMMA NAZIONALE “GIOVANI, DONNE E LAVORO”

FSE+ 2021– 2027

PRIORITÀ 1

SCHEDA PROGETTUALE

AUTOIMPIEGO CENTRO-NORD E RESTO AL SUD 2.0

Articoli 16, 17, 18, 19 e 20 del decreto-legge 7/5/2024, n. 60 convertito, con modificazioni, nella legge n. 95 del 4 luglio 2024

ANAGRAFICA

ID Priorità	• Priorità 1 del Programma nazionale giovani, donne e lavoro (di seguito: <i>PN GDL</i>) • CCI 2021IT05SFPR001 • Ammissibilità delle spese del Beneficiario: fino al 31/12/2029
ID Obiettivo Specifico	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Azione	Linea A: voucher e contributi per le iniziative economiche, a loro volta distinti per ambito territoriale di applicazione. 2.1.1. Priorità: 1. Facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro: politiche occupazionali per i giovani (Occupazione giovanile). Azione: <i>Incentivi per la promozione del lavoro autonomo.</i> Settore di intervento: <i>136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani.</i> Tematica secondaria: - <i>01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde</i> - <i>02. Sviluppare competenze e occupazione digitali</i> - <i>05. Non discriminazione.</i> Forma di finanziamento: sovvenzione

	Linea B: oneri di gestione a copertura finanziaria delle attività affidate al Soggetto Beneficiario. Priorità “Assistenza tecnica”
Tipo di azione	Selezionare tra le seguenti opzioni: ☐ AZIONE DI SISTEMA ☒ AZIONE DIRETTA ALLE PERSONE ☒ AZIONE LINEA ONERI DI GESTIONE AZIONE DIRETTA ALLE PERSONE L’AZIONE È DIRETTA ALLE PERSONE DI CUI ALL’OBIETTIVO ESO4.1 - Ai destinatari finali dell’azione sarà richiesto - come condizione necessaria per la presentazione della domanda di contributo - di costituirsi in forma di impresa (con conseguente iscrizione al Registro delle imprese) o, per il lavoro autonomo, di aprire la partita IVA (di seguito: <i>iniziative economiche</i>). La priorità 1 del <i>PN GDL</i> troverà attuazione attraverso l’articolo 17, comma 3, lettere b) e c) e l’articolo 18 lettere b) e c) del decreto-legge n. 60 del 7/5/2024, convertito, con modificazioni, nella legge n. 95 del 4 luglio 2024 (di seguito: <i>dl 60/2024</i>). Ai fini del rispetto dei requisiti previsti dal <i>dl 60/2024</i>, le imprese o le attività libero professionali devono essere “costituite” nel mese precedente la presentazione della domanda. AZIONE LINEA ONERI DI GESTIONE L’azione prevede lo svolgimento di attività connesse alla gestione delle agevolazioni finanziarie.
Soggetto Beneficiario	Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (di seguito: <i>Invitalia</i>)
Esperienza del Beneficiario in investimenti pubblici	<i>Invitalia</i> è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo del Paese, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze; in particolare fornisce servizi di gestione di incentivi per lo start up e lo sviluppo d’impresa e di assistenza tecnica su commessa delle amministrazioni statali. Di seguito un riepilogo delle principali misure di intervento gestite da <i>Invitalia</i> a valere su fondi FESR, FSE, PNRR, PNC (anche in cofinanziamento con fondi nazionali):

COMMESSA	FONDI FESR, FSE, PNRR O PNC DI FINANZIAMENTO O COFINANZIAMENTO	DATE INIZIO COMMESSA	DATE FINE COMMESSA
<i>Contratti di Sviluppo (complessivo)</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014- 2020 PNRR</i>	<i>29/11/2012</i>	<i>31/12/2025</i>
<i>Nuove Imprese a tasso zero</i>	<i>PNRR</i>	<i>01/01/2015</i>	<i>02/04/2028</i>
<i>Smart&Start Italia</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale PNRR</i>	<i>27/04/2016</i>	<i>31/12/2029</i>
<i>Nuovo Regime 181</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>01/01/2015</i>	<i>30/06/2024</i>
<i>Fondo Rotativo Naz.le- Garanzia Giovani</i>	<i>Fondo Sociale Europeo</i>	<i>03/08/2015</i>	<i>31/12/2023</i>
<i>Crisi Industriali Complesse</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>14/05/2015</i>	<i>31/05/2027</i>
<i>Sviluppo imprese culturali creative</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>11/05/2016</i>	<i>31/12/2024</i>
<i>SELFemployment Tutoring</i>	<i>Fondo Sociale Europeo</i>	<i>01/08/2016</i>	<i>31/12/2023</i>
<i>Smart&Start Italia Tutoring</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>08/06/2015</i>	<i>31/12/2025</i>
<i>Investimenti Innovativi (Macchinari Innovativi)</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale REACT-EU</i>	<i>07/02/2019</i>	<i>30/06/2032</i>
<i>Brevetti +</i>	<i>PNRR</i>	<i>19/07/2019</i>	<i>03/08/2026</i>
<i>Piano Sulcis – MISE</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>01/01/2020</i>	<i>31/12/2022</i>

	<i>Valutazione progetti Avviso ARS 12 aree</i>	<i>Fondo Sviluppo e Coesione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>06/10/2020</i>	<i>31/12/2024</i>
	<i>Imprenditorialità Femminile</i>	<i>PNRR</i>	<i>16/05/2022</i>	<i>15/05/2027</i>
	<i>GO-SME</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Fondo Sociale Europeo Plus Fondo di Coesione (FC) Fondo per la Giusta Transizione (JTF)</i>	<i>01/05/2021</i>	<i>30/04/2023</i>
	<i>Imprenditorialità innovativa 2</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale REACT-EU</i>	<i>17/08/2022</i>	<i>31/12/2023</i>
	<i>Sportello Taranto</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>17/05/2022</i>	<i>16/05/2025</i>
	<i>Incentivi finanziari alle imprese turistiche - IFIT</i>	<i>PNRR</i>	<i>07/02/2022</i>	<i>11/04/2025</i>
	<i>A.T. REACT – EU Linea 2 (Investimenti sostenibili 4.0)</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale REACT-EU</i>	<i>22/11/2022</i>	<i>31/12/2026</i>
	<i>FRI Turismo</i>	<i>PNRR</i>	<i>21/12/2022</i>	<i>31/12/2030</i>
	<i>Digitalizzazione Imprese Creative (TOCC)</i>	<i>PNRR</i>	<i>01/09/2022</i>	<i>31/12/2026</i>
	<i>Nuovo Ecobonus 2023</i>	<i>Piano Nazionale Complementare</i>	<i>01/01/2023</i>	<i>31/12/2023</i>
	<i>Proof of Concept PNRR (POC)</i>	<i>PNRR</i>	<i>30/08/2022</i>	<i>29/08/2026</i>
	<i>PNC Sisma</i>	<i>Piano Nazionale Complementare</i>	<i>28/07/2022</i>	<i>31/12/2026</i>

<i>MIC PNRR Creatività contemporanea</i>	<i>PNRR</i>	<i>13/01/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Contratti per Logistica Agroalimentare</i>	<i>PNRR</i>	<i>22/12/2022</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Filiera degli autobus elettrici (minibus)</i>	<i>PNRR</i>	<i>10/05/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Bando borghi per le imprese</i>	<i>PNRR</i>	<i>14/06/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Fondo a sostegno dell'impresa femminile (IF azione 2-MIMIT)</i>	<i>PNRR</i>	<i>03/04/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Logistica Agroalimentare - Mercati</i>	<i>PNRR</i>	<i>07/06/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Logistica Agroalimentare - Porti</i>	<i>PNRR</i>	<i>07/06/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Piano Sulcis – MISE 2</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>12/09/2023</i>	<i>31/12/2024</i>
<i>DPO - Fondo Impresa Femminile</i>	<i>PNRR</i>	<i>29/04/2022</i>	<i>28/04/2027</i>
<i>PNRR M2C2 Inv 3.2 Idrogeno Hard to abate</i>	<i>PNRR</i>	<i>01/09/2023</i>	<i>31/12/2026</i>
<i>Investimenti Sostenibili 4.0 2</i>	<i>Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>	<i>23/05/2024</i>	<i>31/12/2027</i>

Le risorse PNRR complessivamente destinate a strumenti agevolativi e attualmente gestite da *Invitalia* ammontano a circa 8,5 mld di euro.

Invitalia dal 2022 supporta il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – “DG per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà” nell’attuazione degli interventi previsti dal PO I FEAD 2014-2020.

L’Agenzia assicura un’integrazione sinergica tra gli interventi realizzati a valere sulle risorse FEAD e quelli finanziati con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e previsti dal PN “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, nell’ambito

	della Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale”; Invitalia, inoltre, supporta il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito <i>MLPS</i>) nell’attuazione dell’Avviso 1/2022 del PNRR (1,45 mld di euro). <i>Invitalia</i> sostiene altresì il coordinamento e l’attuazione delle principali azioni finalizzate a prevenire l’esclusione sociale e garantire un rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi sociali, concorrendo così al riequilibrio territoriale e ad una maggior equità nell’erogazione dei servizi. Inoltre, l’Agenzia sostiene percorsi di innovazione e miglioramento della capacità amministrativa, favorendo forme di concertazione con le Regioni e gli Enti locali e di integrazione con gli interventi nel comparto della sanità, dell’istruzione e delle politiche del lavoro. Si sottolinea che <i>Invitalia</i> ha maturato un’esperienza significativa nell’ambito delle policy per l’autoimprenditorialità/autoimpiego, soprattutto attraverso la gestione delle misure del “Titolo I e Titolo II” del d.lgs.185/2000, Selfemployment e - più di recente - Resto al Sud, B13a, ON, come meglio esplicitato nella sezione “Descrizione del progetto”.
Costo del Progetto	Le risorse destinate alla concessione/erogazione della sovvenzione di cui al presente intervento sono pari a 625 mln di € - comprensivi di 219,6 mln di € destinati al Centro-Nord Italia (come di seguito indicato) e 356,4 mln di € destinati al Sud Italia - e 49 mln di € destinati agli oneri di gestione a valere sulle risorse FSE+ (artt. 17 comma 9 e 18 comma 10 del <i>dl 60/2024</i>).
Territorio interessato dal progetto	Intero territorio nazionale, articolato in regioni più sviluppate, regioni in transizione e regioni meno sviluppate. Secondo quanto disposto agli articoli 17 (“Misure per l’autoimpiego nelle regioni del Centro e del Nord Italia”; di seguito: <i>ACN</i>) e 18 (“Resto al SUD 2.0”; di seguito: <i>RSUD</i>) del <i>dl 60/2024</i>, le dotazioni finanziarie sono distinte per area territoriale, così come segue: <u>CENTRO NORD ITALIA (ACN)</u>: regioni Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche. <u>SUD ITALIA (RSUD)</u>: regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
Data inizio progetto	Data della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di impegno delle risorse e di approvazione della convenzione tra <i>MLPS</i> e <i>Invitalia</i> per la gestione delle attività, fatta salva la previsione nel decreto interministeriale - ai sensi dell’articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - della clausola di esecuzione d’urgenza espressamente prevista all’articolo 4, comma 3 del DM 11 luglio 2025 (di seguito: <i>DM</i>).
Data chiusura progetto (prevista)	31/12/2029
Descrizione sintetica del progetto	Le linee di intervento del progetto sono:

- Linea A: voucher e contributi per le *iniziative economiche*, a sua volta suddivisa nelle misure *ACN* e *RSUD*;
- Linea B: oneri di gestione, finalizzati ad assicurare copertura finanziaria alle attività, affidate al Soggetto Beneficiario, di progettazione delle misure agevolative (incluse le piattaforme informatiche, le sezioni dedicate del sito istituzionale, le procedure operative), valutazione delle proposte progettuali, erogazione degli incentivi, nonché delle attività correlate a quelle di valutazione/erogazione e alle stesse imputabili (coordinamento, comunicazione, animazione territoriale, supporto amministrativo-legale, rendicontazione, etc.).

Per quanto concerne la Linea A, le misure *ACN* e *RSUD* prevedono entrambe contributi a fondo perduto - a fronte di investimenti - per nuove iniziative di autoimpiego e autoimprenditorialità.

L'agevolazione complessiva prevede altresì, come componente inscindibile e per entrambe le misure - un servizio di tutoring per le *iniziative economiche*, finalizzato alla corretta fruizione degli incentivi.

Il servizio di tutoring è oggetto di separata proposta progettuale.

Così come previsto dal *dl 60/2024*, i destinatari finali delle agevolazioni sono i giovani che, alla data di presentazione della domanda, risultino di età compresa tra i 18 e i 35 anni e che alternativamente siano:

- disoccupati”: i giovani che:
 - i). hanno presentato una DID;
 - ii). non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva ovvero sono lavoratori/lavoratrici il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986;
 - iii). non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva;
- “inattivi”: i giovani che:
 - i) non hanno presentato una DID;
 - ii) non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva;
 - iii). non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva
- “inoccupati”: i giovani che:
 - i) non hanno presentato una DID;
 - ii) non svolgono attività lavorativa e non sono titolari di partita IVA attiva, ovvero sono lavoratori/lavoratrici il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986;
 - iii). non fanno parte, in qualità di socio ovvero di amministratore, di una società iscritta al registro delle imprese e attiva;
- disoccupati GOL”: i giovani destinatari delle misure GOL, per i quali sono stati individuati percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale, a partire dai risultati della profilazione quali-quantitativa rilevati dai centri per l'impiego.

Sono ammissibili alle agevolazioni tutte le attività economiche, fatta

eccezione per quelle escluse all'art. 1 del Regolamento UE n. 2023/2831 "de minimis" (in particolare: agricoltura primaria, pesca e acquacoltura).

Il contesto di riferimento ed eventuali soggetti coinvolti

Nel trimestre novembre 2024-gennaio 2025, gli occupati in Italia aumentano di 85 mila unità (+0,4%) rispetto al trimestre precedente, a seguito della crescita dei dipendenti permanenti (+187 mila, +1,2%) che ha più che compensato la diminuzione degli indipendenti (-22 mila, -0,4%) e dei dipendenti a termine (-80 mila, -2,9%); aumenta il numero delle persone in cerca di lavoro (+22 mila, +1,4%) e diminuiscono gli inattivi nella fascia d'età 15-64 anni (-99 mila, -0,8%). Simile la dinamica osservata per i tassi di occupazione/disoccupazione/inattività: quello di occupazione raggiunge il 62,8% (+0,4 punti), quello di disoccupazione scende al 6,3% (-0,1 punti) e il tasso di inattività 15-64 anni scende al 32,9% (-0,4 punti).

L'occupazione aumenta anche rispetto a gennaio 2024 (+513mila occupati), ma in questo caso è il portato della crescita dei dipendenti permanenti (+702mila, + 4,5%) e degli autonomi (+41mila, + 0,8%) e del calo dei dipendenti a termine (-230mila, -7,9%); si conferma il calo dei disoccupati (-194 mila, -10,7%) e, a ritmi meno sostenuti, quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-158 mila, -1,3%). Tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione (+1,0 punti rispetto a gennaio 2024) e nella diminuzione dei tassi di disoccupazione (-0,8 punti) e di inattività (-0,5 punti).

I divari generazionali e di genere restano tra i più alti in Europa. Nel 2024, il tasso di occupazione femminile è di 18,5 punti percentuali inferiore a quello maschile (53,5% contro 72,0%).

L'Italia è ancora il paese dell'UE con il più alto numero di NEET, giovani che non sono né occupati, né in istruzione, né in formazione. Nel 2024, i NEET sono stimati al 15,5% della popolazione tra i 15 e i 29 anni. Nel Mezzogiorno, l'incidenza è più che doppia rispetto al Centro-Nord.

Inoltre, si registrano dati negativi con riferimento alle persone diversamente abili: nel 2023, il tasso medio di disoccupazione nei Paesi dell'Unione Europea era del 9,4% per le persone con disabilità, e del 6,1% per quelle senza disabilità. In Italia le suddette percentuali erano rispettivamente pari al 12,8% e all'8%, con un divario tra persone disabili e non di 4,8 punti percentuali a svantaggio delle persone con disabilità.

In relazione al comparto imprenditoriale italiano, il Rapporto INAPP 2025 fa emergere che la causa del tasso di mortalità delle imprese a conduzione giovanile è rappresentata dal deficit di competenze digitali, gestionali e trasversali. Il Rapporto Assoknowledge 2025 evidenzia che il 68% delle imprese guidate da under 35 non dispone di un piano formativo interno o di una strategia per lo sviluppo delle competenze trasversali e gestionali, rendendole più vulnerabili ai cambiamenti del mercato.

Il Rapporto Speciale sulla Formazione Manageriale 2025 pubblicato da Harvard Business Review Italia evidenzia che meno di 1 giovane imprenditore su 10 partecipa a programmi di alta formazione manageriale, come master, executive

Descrizione del progetto

course o percorsi di mentoring strutturati. Secondo l'Istituto Tagliacarne, il 74% delle imprese giovanili italiane non utilizza strumenti di pianificazione strategica (business plan, analisi di mercato, budgeting), limitando la capacità di adattarsi a scenari complessi da parte dei giovani imprenditori italiani. Un'indagine condotta da Anitec-Assinform rivela che oltre il 60% dei giovani imprenditori italiani non considera la formazione manageriale una priorità, preferendo investire in aspetti operativi o tecnici dell'attività svolta.

L'Italia, infine, presenta livelli inferiori alla media OCSE in literacy, numeracy e problem solving, con una delle più basse partecipazioni alla formazione permanente in Europa. Secondo Eurostat, la media europea di partecipazione alla formazione continua tra i giovani imprenditori è del 28%, più del doppio rispetto all'Italia (indagine PIAAC-OCSE).

Fonti:

- <https://www.istat.it/comunicato-stampa/occupati-e-disoccupati-dati-provvisori-gennaio-2025/>
- https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/CS_Occupati-e-disoccupati_GENNAIO_2025.pdf
- <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/05/RA-2025-volume-integrale.pdf>

Le finalità del progetto

Finalità del presente progetto, in attuazione del *PN GDL* e del *dl 60/2024*, è la promozione dell'inclusione attiva e dell'inserimento al lavoro mediante specifiche azioni a sostegno dell'avvio di iniziative di lavoro autonomo, imprenditoriali e libero-professionali, da parte di giovani in condizioni di marginalità, di vulnerabilità sociale o di discriminazione e che siano inoccupati, inattivi o disoccupati ovvero che siano disoccupati destinatari delle misure GOL.

Le misure di intervento si pongono l'obiettivo di contribuire alla riduzione del numero di disoccupati, inoccupati e inattivi tra i giovani e, in particolare, tra le categorie più vulnerabili del mercato del lavoro (secondo quanto previsto all'articolo 17, comma 3, lettera a) e articolo 18, comma 3, lettera a) del *dl 60/2024*).

Attraverso il Progetto, si stima di adottare **15.000 provvedimenti di concessione, corrispondenti ad altrettante iniziative di start up d'impresa ovvero di lavoro autonomo o di attività libero-professionale**.

Il progetto vede, al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati attesi, il coinvolgimento di soggetti diversi rispetto a quelli necessariamente chiamati in causa dal suo impianto attuativo, tra cui gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore – RUNTS (di seguito: *ETS*).

Complementarietà

Il progetto presenta elementi di complementarietà/continuità con altre misure attuate da *Invitalia* e che perseguono o hanno perseguito lo stesso obiettivo occupazionale, con particolare riferimento ai giovani.

A titolo esemplificativo e non esaustivo: Autoimpiego e Autoimprenditorialità (d.lgs185/2000), Selfiemployment (Avviso Pubblico 19 febbraio 2016 e ss.mm.ii.), Resto al Sud (decreto-legge 20 giugno 2017, n.91) e B13A (Ordinanza attuativa n.25 del 30 giugno 2022 e ss.mm.ii.).

L'Autoimpiego è un pacchetto di incentivi per mettersi in proprio o avviare una micro-attività imprenditoriale, istituito dal Decreto legislativo 185/2000 (Titolo II). Le iniziative finanziate sono 114.209, per un totale di agevolazioni concesse pari a 5,5 mld di euro e 201.800 nuovi posti di lavoro creati. L'Autoimprenditorialità è l'incentivo istituito dal Decreto legislativo 185/2000 (Titolo I) per favorire l'avvio di micro o piccole imprese da parte di giovani fino a 35 anni e di donne di ogni età. Nell'ambito di tale misura risultano finanziate 2.020 iniziative, per un totale di 2,6 mld di euro di investimenti attivati e 32.700 nuovi posti di lavoro creati.

Si aggiunge alle misure di cui sopra l'intervento agevolativo, a valere sulle risorse del Fondo Rotativo Nazionale Selfiemployment (costituito con risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2015" e del PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione 2014-2020"), gestito da *Invitalia* nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, e disciplinato dall'Avviso Pubblico del 19 febbraio 2016 e ss.mm.ii., nonché dall'Avviso pubblico del febbraio 2021.

L'agevolazione sostiene l'avvio di iniziative imprenditoriali su tutto il territorio nazionale da parte di NEET, disoccupati di lunga durata e donne inattive, con una marcata attitudine al lavoro autonomo e all'imprenditorialità, attraverso la concessione di finanziamenti agevolati di importo compreso tra i 5.000 e i 50.000 euro, senza interessi e non assistiti da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma, concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 e sulla base di una procedura valutativa a sportello.

Le domande presentate e gestite da *Invitalia* risultano pari a 6.700, per un importo totale richiesto di prestiti pari a euro 220,35 mln, di cui 2.095 valutate positivamente, per un importo complessivo deliberato pari a circa 67,7 mln di euro. I posti di lavoro creati sono 3.700.

Invitalia, in qualità di Soggetto Gestore, attua anche lo strumento agevolativo "Resto al Sud", istituito dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 (GU n. 141 del 20/06/2017), recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", convertito, con modificazioni, dalla legge del 3 agosto 2017, n.123 (GU n. 188 del 12/08/2017). L'incentivo dispone di una dotazione finanziaria di 1,25 mld di euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

Dal 2018 Resto al Sud sostiene la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale delle aree del Paese - con particolare riferimento al Mezzogiorno, ai Comuni del cratere sismico del Centro Italia e ai territori delle isole minori del Centro-Nord - caratterizzate da un significativo tasso di disoccupazione giovanile, decrescita demografica e emigrazione.

La misura agevolativa è rivolta a persone tra i 18 e i 55 anni che intendono avviare una nuova attività o consolidare/diversificare un'impresa già attiva. Le iniziative imprenditoriali finanziabili operano nel settore della produzione industriale e artigianale, della fornitura di servizi, del turismo, del commercio

e delle libere professioni.

Le agevolazioni consistono in un finanziamento a copertura del 100% del programma di spesa tramite un contributo a fondo perduto (50%) ed un finanziamento bancario (50%), concesso da uno degli istituti di credito aderenti alla convenzione tra *Invitalia* e ABI, ed assistito, per l'80% del suo importo, dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Nell'ambito di tale misura sono stati ammessi alle agevolazioni - alla data del 1° luglio 2025 - 15.976 progetti, per un totale di 918 mln di euro di agevolazioni concesse e 52.900 nuovi posti di lavoro creati.

NextAppennino è il programma per il rilancio economico e sociale delle Regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma.

La linea di intervento AVVIO, CRESCITA E RIENTRO DI MICROIMPRESE (B1.3A) incentiva la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative micro-imprenditoriali o professionali, anche per favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione di nuovi imprenditori ed il rientro di quelli già attivi nel territorio del sisma.

Le domande ammesse alle agevolazioni - al 30 giugno 2025 - sono n. 820, cui corrispondono investimenti attivati pari a 260,9 mln di euro e agevolazioni concesse del valore complessivo di 92,4 mln di euro.

Il conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle misure incentivanti l'autoimpiego rende opportuna l'attivazione di servizi di tutoring di supporto tecnico e gestionale, in quanto, come già rappresentato nella sezione "Descrizione del progetto - Contesto di riferimento", nel nostro Paese la difficoltà di "fare impresa", da parte soprattutto delle fasce più giovani della popolazione, discende non solo dalla mancata disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a realizzare gli investimenti e sostenere le spese di avviamento, ma anche dal mancato possesso delle competenze di tipo gestionale richieste per l'efficace avvio e gestione di un'attività in proprio, a partire dal presidio degli adempimenti amministrativo-fiscali connessi all'attività da avviare, fino alla definizione del corretto posizionamento sul mercato, alla gestione finanziaria, ecc. Differentemente da altri contesti, in Italia risultano, infatti, scarsamente diffuse iniziative dedicate all'educazione imprenditoriale ed economica dei più giovani, quali ad esempio il progetto Junior Achievement, nonché percorsi formativi all'autoimprenditorialità. Ne consegue la necessità di integrare gli incentivi finanziari, volti a promuovere lo start-up di iniziative economiche, con servizi reali che, in risposta al fabbisogno specifico del target in oggetto, prevedano l'accompagnamento tecnico-gestionale funzionale alla effettiva realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale. A tal proposito, si evidenzia che l'erogazione di servizi di tutoring ha caratterizzato anche le principali misure agevolative sopra menzionate, con particolare riferimento all'Autoimpiego, all'Autoimprenditorialità e a Selfemployment.

Attività che articolano il progetto

Il progetto si articola in due diverse linee di intervento:

- **Linea A:** voucher e contributi per le iniziative economiche, a loro volta distinti per ambito territoriale di applicazione;

- **Linea B:** oneri di gestione a copertura finanziaria delle attività affidate al Soggetto Beneficiario.

Rispetto alla **Linea A**, le due misure agevolative sono:

1. Misura ACN (art. 17 del decreto-legge 60/2024)

Sulla misura ACN, sono concedibili le seguenti agevolazioni:

- a) voucher - pari al 100% delle spese - non soggetto a rimborso, per l'acquisto di beni, strumenti e servizi funzionali all'avvio di un'iniziativa economica nei territori del Centro-Nord (come elencati in "Territori di localizzazione delle attività"), per un importo massimo di 30.000 euro.

L'importo massimo del voucher è elevato a 40.000 euro:

- nel caso in cui almeno il 20% dell'importo delle spese ammesse sia riferibile a immobilizzazioni - materiali o immateriali - o servizi:
 - i. innovativi, sul piano tecnologico-digitale;
 - ii. diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale ovvero il risparmio energetico.
- nel caso in cui l'iniziativa economica acquisisca, per un importo non inferiore al 50% della maggiorazione stessa, consulenze tecnico-specialistiche, prestate esclusivamente da ETS iscritti al RUNTS e finalizzate:
 - i. alla progettazione e sviluppo di soluzioni innovative, di processo o di prodotto;
 - ii. alla progettazione, sviluppo, realizzazione e validazione di prototipi, modelli, stampi, matrici;
 - iii. all'acquisizione di certificazioni ambientali o energetiche.

- b) un contributo a fondo perduto - a valere su programmi organici di spesa, funzionali all'avvio di un'iniziativa economica di valore non superiore a 120.000 euro - fino al 65% dell'investimento;

- c) un contributo a fondo perduto - a valere su programmi organici di spesa, funzionali all'avvio di un'iniziativa economica, di valore oltre 120.000 euro e fino a 200.000 euro - fino al 60 % dell'investimento.

2. Misura RSUD (Art. 18 del dl 60/2024)

Sulla misura RSUD, sono concedibili le seguenti agevolazioni:

- a) voucher - pari al 100% delle spese - non soggetto a rimborso, utilizzabile per l'acquisto di beni, strumenti e servizi funzionali all'avvio di nuove iniziative economiche e per un importo massimo di 40.000 euro.

L'importo massimo del voucher è elevato a 50.000 euro:

- nel caso in cui almeno il 20% dell'importo delle spese ammesse sia riferibile a beni strumentali, materiali o immateriali, o servizi:
 - i. innovativi, sul piano tecnologico-digitale;
 - ii. diretti ad assicurare la sostenibilità ambientale ovvero il

risparmio energetico.

- nel caso in cui l'iniziativa economica acquisisca, per un importo non inferiore al 50% della maggiorazione stessa, consulenze tecnico-specialistiche, prestate esclusivamente da ETS iscritti al RUNTS e finalizzate:
 - iv. alla progettazione e sviluppo di soluzioni innovative, di processo o di prodotto;
 - v. alla progettazione, sviluppo, realizzazione e validazione di prototipi, modelli, stampi, matrici;
 - vi. all'acquisizione di certificazioni ambientali o energetiche.
- b) un contributo a fondo perduto - a fronte di programmi organici di spesa, di valore non superiore a 120.000 euro - fino al 75 % dell'investimento;
- c) un contributo a fondo perduto - per programmi organici di spesa, oltre 120.000 euro e non superiori a 200.000 euro - fino al 70 % dell'investimento.

Si segnala, peraltro, che alla concessione dei contributi è sempre associata l'erogazione di servizi reali nella forma del tutoring, oggetto di altra proposta progettuale.

Il contributo è concesso, nel limite della dotazione finanziaria disponibile, sia per ACN che per RSUD, nell'ambito dei massimali «de minimis» (Regolamento UE n. 2023/2831).

I contributi sopra descritti non sono cumulabili con i crediti di imposta e con nessun'altra agevolazione, nazionale, regionale o europea, fatta eccezione per la garanzia del Fondo di garanzia di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e ss.mm.ii.

Se i contributi di cui sopra sono destinati ai disoccupati GOL beneficiari Naspì, tali soggetti possono cumulare i medesimi contributi esclusivamente nel caso di richiesta di erogazione del trattamento di disoccupazione in unica soluzione, al fine di utilizzarli come capitale d'avvio da conferire alle iniziative finanziate.

Le iniziative dirette ai soggetti destinatari del "supporto per la formazione e il lavoro" di cui all'articolo 12 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, sono compatibili con l'indennità da essi percepita ai sensi del medesimo articolo.

Relativamente alla **Linea B**, le attività affidate al soggetto gestore sono riconducibili alle seguenti macrofasi di gestione degli incentivi ACN e RSUD:

1. la Valutazione dei progetti (ricezione domande, istruttoria di esaminabilità, istruttoria di accoglibilità, istruttoria di merito, verifiche amministrative, provvedimenti di concessione);
2. l'Attuazione delle iniziative imprenditoriali (istruttoria I° sal, verifiche amministrative, pagamento I° sal, istruttoria sal a saldo, verifiche tecnico-amministrative, pagamento saldo, gestione variazioni progettuali/iter di revoca e verifiche permanenza requisiti).

Il gruppo di lavoro strettamente dedicato alla gestione delle misure è costituito da risorse con percorsi formativo-esperienziali in linea con le suddette attività; aventi, quindi, competenze specifiche nella gestione di

	istruttorie e nell'erogazione di incentivi. Il gruppo è formato mixando le diverse figure professionali, prevedendo il coinvolgimento di quelle aventi un più alto livello inquadramentale sulle attività a maggiore valore aggiunto. <u>I destinatari finali</u> Possono richiedere le agevolazioni i giovani che, alla data della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, abbiano età compresa tra i 18 anni già compiuti e i 35 anni non ancora compiuti, e siano in possesso di uno dei seguenti requisiti (come definiti nella sezione "Descrizione sintetica del progetto"): • "disoccupati; • "inattivi"; • "inoccupati"; • "disoccupati GOL". <u>Risultati output previsti</u> Le misure di intervento sopra descritte si pongono, pertanto, come obiettivo prioritario quello di ridurre i tassi di disoccupazione, inoccupazione e inattività, in particolare per le categorie più vulnerabili del mercato del lavoro. Attraverso il progetto di cui alla presente scheda, si stima di adottare 15.000 provvedimenti di concessione, corrispondenti ad altrettante nuove iniziative di autoimpiego.
Modalità attuativa	Nei paragrafi che seguono è riportato il flusso attuativo relativo alla Linea A - voucher e contributi per le iniziative economiche, che si articola nelle seguenti fasi: A. Accesso alle agevolazioni Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 31 marzo 1998, n. 123. Le iniziative economiche possono essere presentate nelle seguenti forme: a) lavoro autonomo, mediante apertura di partita IVA (incluse le libere professioni "non ordinistiche"); b) impresa, regolarmente iscritta al Registro delle imprese, nelle seguenti forme: • impresa individuale; • società in nome collettivo; • società in accomandita semplice; • società a responsabilità limitata; • società cooperativa; • società tra professionisti;

c) attività libero-professionale, con previsione di iscrizione ad ordini o collegi professionali.

Per le società, l'esercizio del controllo e dell'amministrazione delle stesse deve essere detenuto da soggetti che, al momento della presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni, abbiano età compresa tra i 18 anni già compiuti e i 35 anni non ancora compiuti, in possesso di uno dei requisiti indicati nella sezione "Descrizione del progetto" - paragrafo "E. Destinatari finali dell'intervento".

È ammessa la partecipazione alle società di cui sopra di soggetti non rientranti nella categoria dei destinatari finali, purché il controllo e l'amministrazione della società, alla data di iscrizione della stessa nel Registro delle imprese e per i successivi tre anni, siano detenuti da soggetti in possesso dei requisiti.

Nello specifico, il controllo e l'amministrazione:

- per le società di persone e di capitale deve essere in capo alle persone fisiche in possesso dei requisiti sopra richiamati, che dovranno rappresentare la maggioranza assoluta sia in termini numerici che di quote societarie;
- per le società cooperative deve essere in capo alle persone fisiche in possesso dei requisiti sopra richiamati e che rappresentino la maggioranza assoluta sia in termini numerici che di quote di partecipazione;
- per le società tra professionisti deve essere in capo alle persone fisiche in possesso dei requisiti sopra richiamati e che rappresentino la maggioranza assoluta sia in termini numerici che di quote societarie detenute.

Ai fini della concessione degli incentivi, il possesso dei requisiti soggettivi deve sussistere, alla data della presentazione della domanda, in capo ai destinatari finali.

Alla domanda deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 46 e dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (di seguito: *DSAN*), sottoscritta dai destinatari finali, attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 come riportati nella sezione "Descrizione del progetto" - paragrafo "3. Destinatari finali".

Non risultano in possesso dei requisiti soggettivi di legge i titolari ovvero i soci di un'attività che siano stati titolari di un'attività cessata nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda ed associata ad un codice Ateco identico - fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche - a quello corrispondente all'attività oggetto della domanda di accesso alle agevolazioni.

Le "iniziative economiche" devono essere "costituite" nel mese precedente alla data di presentazione della domanda. In relazione alle attività di impresa, per "data di costituzione" si intende l'iscrizione al "Registro delle Imprese", mentre la stessa coincide con l'apertura della Partita IVA per le attività di lavoro autonomo e quelle libero-professionali. Tale condizione non sarà presa in considerazione nel caso in cui si tratti di ripresentazione di una domanda non ammessa.

Le imprese iscritte al suddetto Registro devono risultare inattive alla data di presentazione della domanda; le attività di lavoro autonomo/libero professionali

devono avere una Partita IVA non movimentata alla data di presentazione della domanda.

Le domande di agevolazione, complete della documentazione di cui all'articolo 7 comma 1 ovvero articolo 10 comma 1 del DD, devono:

- essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito di *Invitalia*, previa identificazione on line del compilatore tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta d'Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS);

- essere firmate digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal titolare, in caso di attività esercitate in forma individuale, ovvero dal rappresentante legale nel caso di società; le domande devono essere corredate dalla scheda illustrativa/bp dell'iniziativa da avviare e dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti di accesso alla misura agevolativa.

Al termine della procedura di compilazione e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo informatico.

Le domande presentate secondo modalità non conformi o la cui documentazione risulti illeggibile, errata e/o incompleta, non saranno prese in esame. Sono altresì inammissibili integrazioni successive alla presentazione della domanda.

Le iniziative economiche possono presentare un'unica domanda di contributo. Eventuali domande successive in ordine alla stessa iniziativa economica sono annullate d'ufficio, fatta salva la possibilità di presentare una nuova domanda di ammissione alle agevolazioni nel caso di mancato accoglimento della domanda originaria e comunque nel presupposto della sussistenza di disponibilità residue di risorse finanziarie.

Le spese riconoscibili al contributo - sia in forma di voucher che di programmi di investimento - devono essere strettamente ed esclusivamente connesse e funzionali alle esigenze produttive e gestionali delle iniziative economiche da avviare. Di seguito il dettaglio delle spese ammissibili e non ammissibili.

Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, necessarie al conseguimento delle finalità del progetto, sostenute dai destinatari finali e relative all'acquisto di beni e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

per il contributo in forma di voucher:

- a) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- b) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, tra le quali rientrano, a titolo di esempio, l'acquisto licenze d'uso SW, la progettazione e/o lo sviluppo di software applicativi, di

piattaforme digitali, di App, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività proposta;

- c) immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze finalizzate allo sviluppo di prodotti, servizi, processi ad alto contenuto tecnologico, alla progettazione e sviluppo di portali web a scopo promozionale, al visual o digital brand, alla ideazione e realizzazione di marchi e denominazioni;
- d) consulenze tecnico-specialistiche finalizzate alla progettazione e/o sviluppo di soluzioni innovative per i prodotti/servizi offerti, ovvero soluzioni digitali per i relativi processi di produzione/erogazione; progettazione, sviluppo, realizzazione e testing di prototipi, modelli, stampi e matrici; consulenze tecnico-specialistiche finalizzate alle certificazioni ambientali e/o energetiche. Le suddette consulenze devono essere prestate da ETS. L'intera categoria di spesa è ammissibile nel limite del 30% del voucher.

Nel caso dei programmi di investimento:

- a) opere edili relative ad interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria connessa all'attività finanziata, nel limite del 50% del programma di spesa ammesso alle agevolazioni;
- b) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- c) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, tra le quali rientrano, a titolo di esempio, l'acquisto licenze d'uso SW, la progettazione e/o lo sviluppo di software applicativi, di piattaforme digitali, di App, a condizione che siano connesse all'investimento e funzionali all'attività proposta;
- d) immobilizzazioni immateriali, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze finalizzate allo sviluppo di prodotti, servizi, processi ad alto contenuto tecnologico, alla progettazione e sviluppo di portali web a scopo promozionale e al visual o digital brand, alla ideazione e realizzazione di marchi e denominazioni;
- e) consulenze tecnico-specialistiche finalizzate alla progettazione e/o sviluppo di soluzioni innovative per i prodotti/servizi offerti, ovvero soluzioni digitali per i relativi processi di produzione/erogazione; progettazione, sviluppo, realizzazione e testing di prototipi, modelli, stampi e matrici; consulenze tecnico-specialistiche finalizzate alle certificazioni ambientali e/o energetiche. Le suddette consulenze devono essere prestate da ETS. L'intera categoria di spesa è ammissibile nel limite del 30% dell'investimento ammesso.

Spese non ammissibili

Sono escluse dai voucher e dai programmi, le spese relative a:

- a) acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture (art.16 Reg. 1057/2021);
- b) acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione, o qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione, o qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione più economica (art.16 Reg. 1057/2021);
- c) interessi passivi (art.64 Reg. 1060/2021);

- d) imposte e tasse (art.64 Reg. 1060/2021);
- e) consulenze legali, fiscali e tributarie nonché consulenze per la predisposizione della domanda di agevolazione;
- f) costi di gestione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: materie prime e semilavorati; costi del personale; utenze; consulenze non tecnico-specialistiche ecc.);
- g) ogni altra spesa non direttamente ed esclusivamente finalizzata all'attività d'impresa.

Per il contributo in forma di voucher sono altresì escluse le spese relative alla ristrutturazione di immobili.

B. Post concessione

Entro 30 giorni dalla concessione delle agevolazioni le iniziative economiche devono presentare la documentazione di cui all'articolo 12, comma 3 del DD.

La realizzazione dell'investimento deve avvenire entro 9 mesi, prorogabili una sola volta fino ad un massimo di 12 mesi, per la fattispecie "Voucher", ovvero 16 mesi - prorogabili una sola volta fino ad un massimo di 20 mesi - con riguardo ai contributi, a far data dal provvedimento di concessione.

Richiesta di Erogazione delle agevolazioni

L'erogazione delle agevolazioni prevede al massimo un primo SAL e il SALDO.

Fermo restando quanto indicato in precedenza, il termine ultimo, non prorogabile e perentorio, per la presentazione delle richieste di erogazione a saldo è fissato al 30 giugno 2028.

Le richieste di erogazione del voucher o del contributo vengono presentate a *Invitalia*, mediante la procedura informatica, complete delle fatture relative all'acquisto dei beni e dei servizi, della documentazione attestante la tracciabilità delle spese e degli altri allegati previsti dal medesimo schema di richiesta.

Ai fini dell'erogazione del primo SAL, l'iniziativa economica presenta titoli di spesa, anche non quietanzati, di valore compreso tra il trenta e settanta per cento dell'investimento ammesso alle agevolazioni.

Le *iniziative economiche* hanno l'obbligo di presentare la richiesta di SALDO entro tre mesi dalla data di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammesso ed i titoli di spesa devono essere interamente quietanzati, fatta eccezione per la scelta dell'opzione del conto corrente vincolato.

Su espressa richiesta, da formulare nell'ambito della domanda di agevolazione, l'iniziativa economica può optare - in quanto alternativa procedurale equipollente - per il riconoscimento del SAL e del saldo del voucher o del contributo mediante il conto corrente vincolato. In questa fattispecie, i voucher e i contributi sono versati da *Invitalia* sul conto corrente vincolato aperto presso una delle banche convenzionate. L'elenco aggiornato delle banche convenzionate è pubblicato nell'apposita sezione del sito www.invitalia.it.

Con riferimento alla **Linea B** – Oneri di gestione, il flusso attuativo si articola nelle seguenti fasi:

A. Progettazione e sviluppo dell'applicativo informatico e predisposizione della strumentazione operativa di gestione della misura

L'attività in oggetto riguarda la definizione delle procedure operative, anche in relazione alla piattaforma informatica dedicata (di seguito: *piattaforma*) e alla predisposizione della documentazione tecnica di supporto alla gestione della misura.

In particolare, saranno svolte le seguenti attività:

a) progettazione e implementazione della *piattaforma* inclusa la redazione di un manuale utente che abbia lo scopo di guidare la compilazione su piattaforma ed il successivo invio tramite la stessa delle domande di ammissione alle agevolazioni e delle richieste di erogazione. Tale attività comprende:

- progettazione della piattaforma per la gestione delle linee di intervento per la concessione dei contributi *ACN* e *RSUD*;

- realizzazione del front end (di seguito: *FE*) per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni e di un *FE* per le richieste di erogazione;

- realizzazione del back end (di seguito: *BE*) per l'istruttoria relativa alla concessione delle domande e alle richieste di erogazione;

- realizzazione della sezione di archiviazione della documentazione inerente alle domande, pienamente conforme ai requisiti previsti dalla vigente normativa;

- rilascio online della *piattaforma*, previa verifica della sua rispondenza funzionale;

- manutenzione ordinaria/evolutiva e adeguamento della *piattaforma*;

b) progettazione dell'impianto regolativo-procedurale della *misura*, con specifico riferimento a:

- redazione delle check-list per verificare esaminabilità ed accoglibilità delle domande di ammissione ai contributi e successiva implementazione su *piattaforma*;

- redazione della check-list di merito e della griglia di valutazione dei progetti per l'attribuzione dei punteggi ai fini della concessione dei contributi;

- redazione dello schema di provvedimento di concessione, implementazione dello stesso nel flusso di concessione in piattaforma e collegamento al Registro Nazionale Aiuti (RNA);

- redazione delle check list di I SAL, SAL a saldo e monitoraggio per l'erogazione dei contributi;

- ingegnerizzazione dei flussi relativi alla gestione dell'impianto attuativo, anche con riferimento agli inadempimenti/irregolarità;

c) definizione e messa a punto degli standard/format di gestione del processo operativo delle misure e della documentazione amministrativa necessaria all'attuazione delle stesse. Nel dettaglio, verranno messi a punto i seguenti format:

- i. Domanda di accesso;
- ii. DSAN attestanti il possesso dei requisiti;
- iii. Comunicazione di non accogliibilità;
- iv. Comunicazione di esito positivo;
- v. Comunicazione dei motivi ostativi;
- vi. Comunicazione di decadenza;
- vii. Provvedimento di non accogliibilità;
- viii. Provvedimento di non ammissione;
- ix. Provvedimento di concessione;
- x. Comunicazione avvio attuazione;
- xi. Comunicazione integrazioni I SAL;
- xii. Comunicazione di accredito I SAL;
- xiii. Comunicazione integrazioni SAL A SALDO;
- xiv. Comunicazione di accredito SAL A SALDO;
- xv. Comunicazione autorizzazione variazioni di progetto;
- xvi. Comunicazione di avvio del procedimento di revoca;
- xvii. Comunicazione di revoca;
- xviii. Provvedimento di revoca.

B. Valutazione istruttoria

Le domande di agevolazione, corredate della relativa documentazione, sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, distinto per misura agevolativa e per linea di intervento, e nei limiti delle risorse disponibili. *Invitalia* adotta il provvedimento di concessione entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Nel caso di ripresentazione della domanda conseguente alla non ammissione della prima istanza, verificata l'invarianza della compagine sociale, il solo requisito relativo alla "data di costituzione" dell'impresa, richiamato in precedenza, verrà verificato alla data di presentazione della prima domanda, fermo restando la verifica di tutti gli altri requisiti alla data di presentazione della nuova domanda.

1. Relativamente alle domande di *voucher*, *Invitalia* procede:

- a) alla verifica della completezza delle informazioni e dei dati richiesti nonché della correttezza formale della domanda presentata e delle DSAN allegata, con particolare riferimento ai requisiti di accesso. Al riguardo:
 - il Ministero, acquisiti da *Invitalia* gli elenchi dei soggetti richiedenti, effettua la verifica del possesso del requisito di disoccupazione, di non occupazione (target inattivi e inoccupati) e/o di occupazione con reddito inferiore alle detrazioni (ex. Art. 13 DPR 917/1986) al giorno antecedente alla data di avvio dell'iniziativa economica;
 - *Invitalia* verifica, anche tramite l'interrogazione del Registro delle Imprese ovvero del data base dell'Agenzia delle Entrate, i requisiti di cui all'articolo 6 del DM. Gli ulteriori requisiti di accesso sono verificati mediante acquisizione di apposite DSAN che, per fluidificare l'iter valutativo nel rispetto delle tempistiche di cui agli articoli 17 e 27 del DM, sono oggetto di verifica a campione in misura non inferiore al 5% delle iniziative economiche successivamente all'erogazione del saldo del contributo;
 - b) alla verifica dell'ammissibilità delle spese previste e descritte in domanda;
 - c) alla valutazione di merito basata sui seguenti criteri di valutazione:
 - i. grado di approfondimento e di pertinenza delle informazioni fornite nel format di domanda e utili ad avvalorare la coerenza del profilo formativo e/o esperienziale dei soggetti proponenti con l'iniziativa da intraprendere;
 - ii. descrizione dell'idea imprenditoriale e delle spese da realizzare;
 - iii. verifica della presenza delle condizioni previste per l'attribuzione della premialità, in termini di punteggio, connessa all'apertura del conto corrente vincolato.
2. Relativamente alle domande di *contributo*, *Invitalia* procede:
- a) alla verifica della completezza delle informazioni e dei dati richiesti nonché della correttezza formale della domanda presentata e delle DSAN allegata, con particolare riferimento ai requisiti di accesso. Al riguardo:
 - il Ministero, acquisiti da *Invitalia* gli elenchi dei soggetti richiedenti, effettua la verifica del possesso del requisito di disoccupazione, di non occupazione (target inattivi e inoccupati) e/o di occupazione con reddito inferiore alle detrazioni (ex. Art. 13 DPR 917/1986) al giorno antecedente alla data di avvio dell'iniziativa economica;
 - *Invitalia* verifica, anche tramite l'interrogazione del Registro delle Imprese ovvero del data base dell'Agenzia delle Entrate, i requisiti di cui all'articolo 6 del DM. Gli ulteriori requisiti di accesso sono verificati mediante acquisizione di apposite DSAN che, per fluidificare l'iter valutativo nel rispetto delle tempistiche di cui agli articoli 17 e 27 del DM, sono oggetto di verifica a campione in misura non inferiore al 5% delle

iniziative economiche successivamente all'erogazione del saldo del contributo;

- b) alla valutazione del piano d'impresa di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b);
- c) al calcolo dei punteggi, delle soglie di ammissibilità e delle premialità, relativi ai *contributi*, di cui all'allegato 1 del DD;
- d) al colloquio - effettuato da remoto - con il legale rappresentante della *iniziativa economica* e gli eventuali soci, centrato sul presidio delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto d'impresa, tenuto anche conto degli elementi forniti nel piano di cui alla lettera b) del presente comma;
- e) all'esame di merito della domanda, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:
 - i. adeguatezza e coerenza delle competenze e delle esperienze professionali dei proponenti in rapporto alla specifica attività da intraprendere, anche con riguardo a titoli e certificazioni possedute;
 - ii. capacità di presidiare il processo tecnico-produttivo;
 - iii. strategie di marketing;
 - iv. analisi di mercato e vantaggio competitivo della *iniziativa economica*;
 - v. sostenibilità tecnica, economica e finanziaria della *iniziativa economica*;
 - vi. pertinenza e coerenza del programma di investimento.

Nel caso in cui la documentazione prodotta non soddisfi quanto disposto dal decreto-legge 60/2024, dal DM o dal DD, ivi compresi i punteggi e le soglie di cui all'allegato 1 del DD, *Invitalia* invia comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

All'esito del procedimento istruttorio, *Invitalia* comunica a mezzo PEC ai soggetti richiedenti l'esito della valutazione e, in caso di esito positivo, procede - entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda - all'adozione del provvedimento di concessione, che individua l'iniziativa ammessa e l'ammontare delle agevolazioni concesse, regola le tempistiche e le modalità per la realizzazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni, riporta gli obblighi del destinatario finale e le cause di revoca.

C. Attuazione delle iniziative imprenditoriali

Erogazione Primo Stato di Avanzamento Lavori (I SAL)

A fronte della richiesta presentata dall'iniziativa economica, *Invitalia* effettua le seguenti verifiche contabili e amministrative propedeutiche all'erogazione delle agevolazioni:

- completezza e correttezza della documentazione relativa alle richieste di erogazione;
- regolarità formale dei giustificativi di spesa e della completa tracciabilità della stessa;
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- esito certificazioni previste per l'erogazione delle agevolazioni (Durc, visura de minimis, Ader, ecc).

All'esito positivo delle suddette verifiche, *Invitalia* procede al calcolo dell'effettivo importo maturato e, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, liquida quanto dovuto.

In questa fase *Invitalia* provvede altresì alla gestione delle corrispondenti comunicazioni con le *iniziative economiche*.

Qualora l'*iniziativa economica* abbia optato per il conto corrente vincolato, *Invitalia*, al termine delle verifiche effettuate a valere sulle richieste di erogazione, invia una comunicazione sull'esito delle stesse richiedendo all'*iniziativa economica* di versare, entro 30 giorni, sul conto corrente vincolato l'importo - indicato da *Invitalia* nella citata comunicazione e calcolato al netto di quanto già versato (10% del voucher o del contributo concesso) - relativo a:

- a) la quota delle fatture non coperta dal contributo;
- b) l'IVA dovuta sulle fatture ammesse al voucher o al contributo;
- c) le commissioni bancarie dovute alla banca convenzionata, così come determinate dalla convenzione stipulata tra Ministero, ABI e *Invitalia* e pubblicata nell'apposita sezione del sito www.invitalia.it.

Previa comunicazione della banca convenzionata degli avvenuti versamenti da parte della iniziativa economica, *Invitalia*:

- a) versa l'importo erogabile del voucher o del contributo sul conto corrente vincolato;
- b) trasmette alla banca convenzionata l'elenco dei fornitori da pagare, comprensivo dei riferimenti identificativi delle fatture, della causale e dei relativi importi;
- c) comunica alla banca convenzionata il nulla osta a procedere al pagamento dei fornitori di cui alla precedente lettera b).

La banca convenzionata procede ai pagamenti ai fornitori, dandone comunicazione a *Invitalia* e alla *iniziativa economica* e allegando l'estratto del conto corrente vincolato.

Erogazione Stato di Avanzamento Lavori a Saldo (Saldo)

In aggiunta alle attività svolte con riferimento al I SAL, *Invitalia* accerta la presenza - nonché l'installazione, il funzionamento e la funzionalità - dei beni ammessi alle agevolazioni presso la sede dell'iniziativa economica. La suddetta

verifica potrà essere effettuata anche da remoto, ovvero nell'ambito delle attività di tutoraggio necessarie a supportare l'iniziativa economica nella predisposizione della documentazione rendicontativa.

Invitalia effettua la liquidazione del contributo maturato in relazione al SAL a saldo entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione.

Qualora l'iniziativa economica abbia optato per il conto corrente vincolato, sono svolte le ulteriori attività indicate per il I SAL.

D. Variazioni progettuali

Invitalia valuta ed autorizza le variazioni progettuali che comportano variazioni significative del progetto ammesso, provvedendo anche alla gestione delle corrispondenti comunicazioni con le iniziative economiche.

E. Vigilanza, controlli e revoche

Successivamente all'adozione del provvedimento di concessione e in qualunque fase del procedimento istruttorio, *Invitalia* può effettuare, anche a campione, verifiche e controlli, sia documentali che presso la sede dell'*iniziativa economica*, e nel caso in cui se ne verificano le condizioni, dispone la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

Invitalia può disporre la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse qualora:

- a) sia verificata l'assenza di uno o più requisiti del destinatario finale, ovvero la documentazione prodotta risulti incompleta o irregolare per fatti imputabili al destinatario finale e non sanabili;
- b) il destinatario finale non porti a conclusione il programma di spesa ammesso alle agevolazioni entro il termine prescritto dal provvedimento di concessione;
- c) il destinatario finale trasferisca al di fuori dei territori di applicazione della misura RSUD e ACN, ovvero alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti, le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi tre anni dal completamento del programma di spesa;
- d) il destinatario finale cessi volontariamente, alieni o conceda in locazione o trasferisca l'attività, prima che siano trascorsi tre anni dal completamento del programma di spesa;
- e) il destinatario finale si trovi in una condizione di fallimento, messa in liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali con finalità liquidatorie prima che siano decorsi tre anni dal completamento del programma di spesa;
- f) il destinatario finale apporti variazioni relative all'attività imprenditoriale che comportino l'inammissibilità del progetto o delle spese effettuate ai sensi della normativa vigente;
- g) il destinatario finale non consenta i controlli di *Invitalia* o di MLPS sulla realizzazione del programma di spesa inerente all'attività agevolata;
- h) il destinatario finale, non partecipi, senza giustificato motivo, agli incontri di tutoring di supporto tecnico;

- i) negli altri casi di revoca totale o parziale previsti dal provvedimento di concessione, in relazione alle condizioni e agli obblighi a carico del destinatario finale, ovvero previsti da specifiche norme settoriali, anche di derivazione comunitaria.

In caso di revoca totale il destinatario finale non ha diritto a ricevere le quote di contributi non ancora erogati ed è tenuto alla restituzione dei contributi eventualmente già ricevuti.

In caso di revoca parziale, *Invitalia* procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti, disponendo il recupero degli eventuali maggiori importi erogati.

La revoca, totale o parziale, è disposta da *Invitalia* che procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi importi, maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di erogazione.

Invitalia provvede al recupero anche mediante il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e ss.mm.ii.

Nello specifico:

- a seguito della revoca delle agevolazioni *Invitalia* comunica all'iniziativa economica il provvedimento adottato, specificando l'importo da restituire nonché le modalità e i termini di restituzione;
- decorsi infruttuosamente i suddetti termini, *Invitalia* trasmette all'iniziativa economica l'ingiunzione di pagamento concedendo un ulteriore termine di 30 giorni per adempiere;
- in mancanza di restituzione degli importi, *Invitalia* attiva la procedura di iscrizione al ruolo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 602 e del decreto legislativo del 26 febbraio 1999, n. 46 e ss.mm. e ii.

Per il recupero delle somme indebitamente erogate *Invitalia* adotterà, in accordo con l'AdG, specifiche Linee Guida per la gestione del credito.

Spese ammissibili

Per la Linea B – Oneri di gestione sono ammissibili:

- le spese riferite al costo del personale direttamente impegnato nella gestione delle misure ACN e RSUD. Ai fini dell'ammissibilità delle stesse, già in sede di comunicazione di avvio di attività, *Invitalia* fornisce l'elenco delle risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro strettamente dedicato al Progetto, fatte salve le fisiologiche modifiche dello stesso connesse alle diverse fasi del ciclo di vita degli incentivi. Per ciascuna delle risorse impegnate (incluse quelle coinvolte in attività correlate/di supporto, ricomprese/imputabili alle macro-voci di cui alla *Tabella Piano Finanziario Linea B - Oneri di gestione per attività*), l'effort è certificato attraverso i sistemi di

	controllo aziendale (timesheet e piste di controllo) da cui risulterà in maniera puntuale e oggettiva l'impegno dedicato alle misure; • "costi residui", quantificati in applicazione di quanto previsto all'articolo 56, comma 1 del Reg UE 1060/2011, in base al quale "Un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione. Lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile". I "costi residui", essendo determinati sulla base di un tasso forfettario, non sono, quindi, soggetti ad essere giustificati da una specifica metodologia di calcolo/rendicontazione. Gli stessi trovano comunque fondamento nelle seguenti principali voci di costo, riconducibili alla nozione di "costi ammissibili residui di un'operazione": - costi indiretti di gestione; - acquisto di beni e servizi; - spese cloud; - trasferte (costi esterni di trasferimento, vitto e alloggio); - altro. Con esclusivo riferimento ai costi indiretti di gestione, si precisa, inoltre, che gli stessi hanno una consistenza prossima al 27% (è risultata pari al 27,7% l'incidenza delle spese generali dell'Agenzia sul fatturato 2022, ultimo anno di formalizzazione della "Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali - individuazione del tasso forfettario applicabile").

INDICATORI E OUTPUT

Tabella Indicatori

Indicatore	ID	Tipologia	Unità di misura	Valore target
Indicatore Comune di output	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	Persone	≈ 28.700*
Indicatore specifico di output	ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	N° di persone	≈ 20.100**
Indicatore specifico di risultato	ISR01	Tasso di tenuta contrattuale a 12 mesi dall'avvio del rapporto di lavoro o dell'impresa incentivati	% di persone	85 %

* Il "Numero complessivo dei partecipanti", stimato sulla base delle assunzioni, riportate nella tabella seguente, relative alla media delle agevolazioni richieste ed alla percentuale di assorbimento medio per le tre tipologie di agevolazioni (Voucher; Contributo B) - programmi di spesa non superiori a 120.000 euro; Contributo C) - programmi di spesa oltre 120.000 euro e fino a 200.000 euro), è stato, inoltre, calcolato considerando: i) per i voucher la presentazione di progetti per il 90% da parte di attività individuali e per il 10% da parte di imprese con compagini costituite in media da 2 persone (media totale: 1,1 persone coinvolte per ciascuna iniziativa di autoimpiego); ii) per il Contributo B), la partecipazione da parte di imprese con compagini costituite in media da 2 persone; iii) per il Contributo C), la partecipazione da parte di imprese con compagini costituite in media da 3 persone.

		INVESTIMENTO MEDIO	% AGEVOLAZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE	% ASSORBIMENTO	ASSORBIMENTO DOTAZIONE	IMPRESE BENEFICIARIE	ISTANZE DA ISTRUIRE (TASSO DI AMMISSIONE 70%)	PERSONE COINVOLTE	N. COMPLESSIVO PARTECIPANTI
RSUD	Voucher	35.000	100%	35.000	65%	231.660.000	6.619	9.456	1,1	10.401
	Contributo (B)	78.000	75%	58.500	25%	89.100.000	1.523	2.176	2	4.352
	Contributo (C)	130.000	70%	91.000	10%	35.640.000	392	559	3	1.678
	TOTALI RSUD					356.400.000	8.534	12.191		16.431
ACN	Voucher	28.000	100%	28.000	65%	142.740.000	5.098	7.283	1,1	8.011
	Contributo (B)	78.000	65%	50.700	25%	54.900.000	1.083	1.547	2	3.094
	Contributo (C)	130.000	60%	78.000	10%	21.960.000	282	402	3	1.207
	TOTALI ACN					219.600.000	6.462	9.232		12.311
TOTALI COMPLESSIVI							14.996	21.423		28.743

**Sulla base dei dati riportati nella tabella di cui alla nota precedente, in ragione di una percentuale di ammissione ipotizzata in misura pari al 70% del totale dei partecipanti (approssimati al numero di 28.700), sono stimate in circa 20.100 le persone assunte tramite l'avviamento d'impresa.

Tabella Output

Id	Output	N	Anno di rilascio	Linea di attività
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	≈ 12.300	2029	ACN
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	≈ 16.400	2029	RSUD
ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	≈ 8.600	2029	ACN
ISO01	Persone assunte tramite incentivo occupazionale o all'avviamento impresa	≈ 11.500	2029	RSUD

Le quantificazioni di cui alle tabelle sopra riportate sono la risultante di stime effettuate anche sulla base dell'esperienza maturata nella gestione di incentivi assimilabili alle misure ACN e RSUD; sono pertanto suscettibili di variazioni sulla base della progettualità che verrà effettivamente intercettata.

PIANO FINANZIARIO

Tabella Piano Finanziario Linea A - Contributi

Macrovoce di costo	Importo (€)	Modalità di rendicontazione
Contributi ACN	219.600.000,00	Vedasi Articoli 7, 8 e 9 del testo convenzionale
Contributi RSUD	356.400.000,00	Vedasi Articoli 7, 8 e 9 del testo convenzionale
Totale complessivo	576.000.000,00	

*Tabella Piano Finanziario Linea B - Oneri di gestione**

Macrovoce di costo	Importo (€)	Modalità di rendicontazione
Risorse a copertura degli oneri di gestione intervento ACN attuato dal Soggetto Beneficiario (IVA inclusa)	18.681.250,00	Vedasi Articolo 14 del testo convenzionale
Risorse a copertura degli oneri di gestione intervento RSUD attuato dal Soggetto Beneficiario (IVA inclusa)	30.318.750,00	Vedasi Articolo 14 del testo convenzionale
Totale complessivo	49.000.000,00	

* Per quanto concerne i corrispettivi del Soggetto Beneficiario, la ripartizione in tabella ha una valenza meramente esemplificativa, non essendo gli oneri di gestione strettamente correlati alla ripartizione dell'effort attuativo per macro-area di intervento

Tabella Piano Finanziario Linea B - Oneri di gestione per attività

Attività	gg./u	N. output	gg./u per micro-attività	Costo g/u ponderato	Costo totale
Valutazione progetti	1,6	21.000	33.600	365	12.264.000
Primo Stato Avanzamento Lavori (I SAL)	0,7	15.000	10.500	365	3.832.500
Stato Avanzamento Lavori a Saldo (Saldo)	1	15.000	15.000	365	5.475.000
Altre attività di gestione della singola domanda (variazioni progettuali, verifica permanenza requisiti, iter di revoca, etc.)	1,3	15.000	19.500	365	7.117.500
Totale costo del personale			78.600		28.689.000
Totale costi residui (art. 56 Reg. UE n. 1060/2021)					11.475.600
Totale Iva esclusa					40.164.600
Totale Iva inclusa					49.000.812*

* I corrispettivi effettivamente riconoscibili non potranno eccedere il CAP di 49 milioni di euro

Tabella Piano Finanziario Totale

Macrovoce di costo	Importo (€)	Modalità di rendicontazione
Contributi ai destinatari finali	576.000.000,00	Vedasi Articoli 7, 8 e 9 del testo convenzionale
Risorse a copertura degli oneri di gestione delle linee d'intervento attuate dal Soggetto Beneficiario (IVA inclusa)	49.000.000,00	Vedasi Articolo 14 del testo convenzionale
Totale complessivo	625.000.000,00	

Tabella Oneri di gestione interventi attuati dal Soggetto Beneficiario

Macrovoce di costo	Importo (migliaia di euro)
A - Costo del personale interno Invitalia (IVA esclusa)*	28.689
B – Costi residui previsti all’art. 56 Regolamento UE n. 1060/2021 (40% della voce A)	11.475
C - Totale costi Invitalia IVA esclusa (A + B)	40.164
D – IVA 22%	8.836
E – Totale oneri di gestione Invitalia IVA inclusa	49.000

** I costi del personale in tabella sono la risultante delle attività complessivamente svolte dalle diverse famiglie professionali impegnate nella gestione dell'incentivo, con una diversa incidenza di contribuzione di ciascuna di esse per singolo output deliverato (istruttoria di ammissione, erogazione delle agevolazioni, etc.), inclusa l'imputazione delle attività di supporto/correlate (costituzione/formazione gdl, comunicazione/promozione, CRM, supporto legale, SI, coordinamento, rendicontazione, etc.); i parametri di costo delle singole famiglie professionali sono quelli certificati al 2024, che risultano pertanto inferiori a quelli registrati già nel 2025.*

Fasi di lavorazione	Stima gg/uomo medi*
Istruttoria delle singole domande di concessione	1,6
Istruttoria delle singole richieste di erogazione I Sal	0,7
Istruttoria delle singole richieste di erogazione Saldo	1
Altre attività di gestione della singola domanda (variazioni progettuali, verifica permanenza requisiti, iter di revoca)	1,3

** L'articolazione dell'effort complessivo per singola domanda è “normalizzata” rispetto al diverso grado di complessità delle singole lavorazioni da effettuare*

Tabella Dettaglio personale impiegato

	MONTE ORE PREVISTE*					
Livello professionale*	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	TOTALE
Dirigente	588	11.121	8.898	3.697	2.659	26.964
Quadro	1.852	35.012	28.014	11.640	8.370	84.888
II livello	3.705	70.024	56.027	23.279	16.740	169.776
III livello	4.940	93.366	74.703	31.039	22.320	226.368
IV livello	1.264	23.891	19.115	7.942	5.711	57.924
TOTALE	12.349	233.415	186.758	77.598	55.800	565,92 mila**

	GIORNATE PREVISTE*					
Livello professionale*	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	TOTALE
Dirigente	82	1.545	1.236	514	369	3.745
Quadro	257	4.863	3.891	1.617	1.163	11.790
II livello	515	9.726	7.782	3.233	2.325	23.580
III livello	686	12.967	10.375	4.311	3.100	31.440
IV livello	176	3.318	2.655	1.103	793	8.045
TOTALE	1.715	32.419	25.939	10.777	7.750	78.600

* L'effort per famiglia professionale oggetto di rendicontazione è suscettibile di variazioni per effetto dell'aggiornamento del costo del personale e dell'adozione di differenti livelli di inquadramento contrattuale

** La quantificazione complessiva del "Monte ore previste", esclusivamente per effetto dell'approssimazione all'unità dei decimali dei valori in tabella, non corrisponde esattamente alla somma dei sotto-totali per anno

CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO (Autoimpiego Centro-Nord Italia)																						
Progetto	Data inizio	Data Fine	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
			Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Progettazione operativa e ricezione delle domande	01/07/2025	30/09/2027			X	X	X	X	X	X	X	X										
2. Concessione dei contributi	01/12/2025	31/12/2027				X	X	X	X	X	X	X	X									
3. Erogazione dei contributi	01/03/2026	30/09/2028					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
4. Verifica del mantenimento requisiti	01/12/2025	31/12/2029				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO (Resto al Sud)																						
Progetto	Data inizio	Data Fine	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
			Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Progettazione operativa e ricezione delle domande	01/07/2025	30/09/2027			X	X	X	X	X	X	X	X										
2. Concessione dei contributi	01/12/2025	31/12/2027				X	X	X	X	X	X	X	X									
3. Erogazione dei contributi	01/03/2026	30/09/2028					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
4. Verifica del mantenimento requisiti	01/12/2025	31/12/2029				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

La redazione del cronoprogramma attuativo presuppone le seguenti assunzioni:

- primi provvedimenti di concessione: entro dicembre 2025/gennaio 2026;
- termine ultimo presentazione domande per esaurimento risorse: 30/09/2027;
- presentazione delle prime richieste di SAL: immediatamente dopo la scadenza dei 3 mesi dalla concessione previsti dal DM attuativo;
- attività di “Verifica del mantenimento dei requisiti” (ivi incluse le attività di gestione degli iter di revoca, del pre-contenzioso e del contenzioso): spalmate, a partire dall'erogazione del saldo, sull'intero periodo di vigenza della convenzione (e, di conseguenza, non più effettuate dopo il 31/12/2029).

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO (Autoimpiego Centro-Nord Italia) – importi in €/000																					
Progetto	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029				Totale
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Concessione dei contributi (in €/000)	-	-	-	10.980	43.920	54.900	43.920	21.960	10.980	10.980	10.980	10.980	-	-	-	-	-	-	-	-	219.600
Erogazione contributi (in €/000)*	-	-	-	-	-	549	7.137	27.998	48.859	48.310	32.390	16.469	10.980	10.980	15.928	-	-	-	-	-	219.600

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO (Resto al Sud) – importi in €/000																					
Progetto	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029				Totale
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Concessione dei contributi (in €/000)	-	-	-	17.820	71.280	89.100	71.280	35.640	17.820	17.820	17.820	17.820	-	-	-	-	-	-	-	-	356.400
Erogazione contributi (in €/000)*	-	-	-	-	-	891	11.583	45.443	79.303	78.412	52.572	26.731	17.821	17.821	25.823	-	-	-	-	-	356.400

*E' stata assunta la presentazione di 2 stati di avanzamento lavori per tutti i progetti finanziati

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO – importi in €/000																					
Oneri di gestione	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029				Totale
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Personale	-	-	-	626	2.510	3.871	2.990	2.461	3.032	3.204	2.128	1.104	1.165	1.079	982	707	707	707	706	28.689	
40%	-	-	-	250	1.004	1.548	1.196	985	1.213	1.282	851	442	466	432	393	283	283	283	283	11.475	
IVA				193	773	1.192	921	758	934	987	655	340	359	332	303	218	218	218	218	8.836	
Totale	-	-	-	1.069	4.287	6.612	5.108	4.204	5.178	5.473	3.634	1.885	1.990	1.843	1.678	1.208	1.208	1.208	1.207	49mila	

Le stime di cui alle tabelle del presente allegato sono state elaborate anche sulla base dell'esperienza maturata nella gestione di incentivi assimilabili alle misure ACN e RSUD; sono pertanto da ritenersi meramente indicative e suscettibili di variazioni sulla base del tiraggio delle misure e delle attività effettive da svolgere.



All'Ufficio di Gabinetto
del Ministro dell'economia e delle finanze

Al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

E, p.c.

All'Ufficio legislativo

Oggetto: Schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi degli articoli 17 e 18 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95.

Facendo seguito alla nota di codesto Ufficio di Gabinetto prot. n. 13726, del 27 marzo 2025, tenuto conto delle osservazioni formulate da codesta Ragioneria generale dello Stato con nota prot. n. 62010, del 25 marzo u.s, nonché di quanto emerso nel corso della riunione tecnica svoltasi sul tema con i rappresentanti di questo Ministero e della Ragioneria Generale dello Stato lo scorso 7 aprile, si trasmette la Relazione Illustrativa e Tecnica inerente allo schema di decreto indicato in epigrafe predisposta e aggiornata dall'Ufficio legislativo di questo Ministero sulla base degli elementi informativi richiesti da codesta Amministrazione.

In particolare:

- nelle premesse è stato inserito il riferimento alla Missione e alla Componente della Misura PNRR (M5C1 R. 1.1. Riforma 1 – Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori GOL);
- nella parte relativa all'esame dell'articolo 3, è stato chiarito che le risorse stanziare per la gestione della misura, pari a 49 milioni di euro, rappresentano un tetto massimo di spesa e che, pertanto, sarà solo attraverso apposita rendicontazione delle relative spese, da parte di Invitalia, che si procederà alla liquidazione di quanto effettivamente dovuto;

- ancora, in sede di esame dell'articolo 3, sono stati forniti, attraverso apposita sezione dedicata alla *"Definizione delle macrofasi di attività e costi correlati"*, elementi atti a motivare la finalizzazione delle risorse indicate nel decreto a copertura degli oneri di gestione;
- in sede di analisi dell'articolo 4, è stato chiarito che ulteriori attività di gestione dopo la scadenza della convezione saranno espletate nel limite delle risorse già destinate dalla lettera d) del comma 4 dell'articolo 3, ovvero nel limite di 49 milioni euro;
- da ultimo, con riguardo all'esame del Capo VI, con riferimento all'attività di *Tutoring*, è stato chiarito che non sono previsti ulteriori rimborsi a favore di Invitalia e Ente Nazionale Microcredito in quanto gli importi destinati alla predetta attività sono comprensivi di tutti i costi per la realizzazione della stessa. Pertanto, è stato confermato che non vi è alcuna sovrapposizione tra gli oneri di gestione previsti dall'articolo 3, comma 4, lettera d) e i predetti servizi di *Tutoring*.

In ogni caso, al fine di agevolarne la consultazione, si trasmette altresì una versione del documento in parola con evidenziate in giallo le integrazioni operate sulla RIT trasmessa in precedenza.

Tenuto conto di quanto sopra, qualora codesto Dicastero dovesse ritenere sufficientemente soddisfattiva la Relazione Illustrativa e Tecnica sopra richiamata, si invita a sottoporre, con ogni consentita urgenza, lo schema di decreto in esame alla firma del sig. Ministro dell'economia e delle finanze attesa l'esigenza di dare attuazione quanto prima alle misure ivi previste.

Il Capo di Gabinetto
cons. Mauro Nori



NOTA TECNICA A SUPPORTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI DI GESTIONE DELLE MISURE AGEVOLATIVE “DL COESIONE”

Macrofasi di attività e costi correlati

In fase di sottoscrizione della convenzione di affidamento dei servizi di gestione degli incentivi di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del dl 60/2024, sarà predisposto e trasmesso all'AdG del PN “Giovani, donne e lavoro” un piano pluriennale delle attività/costi, unitamente ad una doviziosa e dettagliata disamina degli elementi utili ai fini dell'attestazione di congruità degli oneri di gestione relativi alle linee di incentivazione Autoimpiego Centro-Nord e Resto al Sud 2.0.

Nel presente documento vengono comunque anticipate, in sintesi e in forma semplificata, le ragioni per cui un cap del 7,84% (sui 625 milioni di euro destinati ai contributi ai beneficiari) è del tutto coerente con l'effort associato all'attuazione di un regime di aiuto così massivo e granulare, esteso sul piano territoriale/settoriale e che quindi finirà col generare volumi di domanda da processare, peraltro in un lasso di tempo estremamente contenuto, di assoluto rilievo.

Si segnala, inoltre, che sulla misura agevolativa Resto al Sud - in larga parte sovrapponibile al Dl Coesione per tipologia di intervento e onerosità della gestione, e i cui corrispettivi sono già stati oggetto di attestazione di congruità da parte del DPCoe e di sottoscrizione della relativa convenzione (tuttora vigente), registrata dalla CdC a seguito del completamento delle verifiche di congruità di competenza - il CAP degli oneri di gestione è pari al 9,54% della dotazione finanziaria destinata ai contributi gestiti da Invitalia (7,44% della dotazione totale, comprensiva tuttavia dei 275 milioni di euro assegnati al Fondo di Garanzia e la cui gestione è in capo a MCC).

Si evidenzia, altresì, che il massimale, pari al 4% (art. 4, par. 1 del Regolamento FSE+), fissato per gli interventi di “Sostegno del FSE+” è da intendersi riferito complessivamente al fondo di riferimento, fatta salva la possibilità per le AdG, nell'ambito di ciascun Programma, di *“modulare le assegnazioni in funzione della ampiezza dei contenuti e dell'effort delle attività richieste”*, riconoscendo quindi un maggior assorbimento di risorse (rispetto al tetto del 4%) a quelle linee di intervento più onerose per volumi di attività/effort e bilanciandolo con un'incidenza percentuale più bassa per quelle misure/azioni meno impattanti in termini di attività di gestione e relativi costi.

Ciò premesso, le macrofasi di gestione degli incentivi ACN (Autoimpiego Centro-Nord) e RSUD 2.0 sono:

1. la **Valutazione dei progetti** (ricezione domande, istruttoria di esaminabilità, istruttoria di accoglibilità, istruttoria di merito, verifiche amministrative, provvedimenti di concessione);
2. l'**Attuazione delle iniziative imprenditoriali** (istruttoria I° sal, verifiche amministrative, pagamento I° sal, istruttoria sal a saldo, verifiche tecnico-amministrative, pagamento saldo, gestione variazioni progettuali/iter di revoca e verifiche permanenza requisiti).

In relazione alle predette macrofasi, di seguito vengono riportate delle assunzioni/stime che sono utili a corroborare la quantificazione sopra ipotizzata del cap degli oneri di gestione.

Infatti, sulla base della dotazione assegnata alle misure in esame e della stima del contributo medio concesso, si stima un numero di iniziative finanziabili pari a circa **15.000 progetti**, che - considerato un tasso di ammissione di poco superiore al 70% (in ragione dei servizi reali di formazione e accompagnamento alla messa a punto dei progetti previsti dal Dl Coesione e erogati dall'ENM) - presuppone un numero di domande da istruire pari a circa **21.000 istanze**.

Dato un effort unitario associato alle due macrofasi sopra indicate rispettivamente pari ad almeno **1,6 gg/u per la “Valutazione dei progetti”** e **3 gg/u per l’“Attuazione delle iniziative imprenditoriali”**, nonché tenuto conto del costo medio per g/uomo del personale dell’Agenzia (circa € 365,00, suscettibili di incremento per effetto degli intervenuti adeguamenti retributivi), il costo totale per la gestione degli incentivi in oggetto risulta quantificabile in almeno 49 milioni di euro, di cui circa 28,7 milioni di euro di costo del personale, circa 11,5 milioni di euro, comprensivi di tutti i restanti costi, forfettizzati ai sensi del Reg. 1060/2021 in misura pari al 40%, nonché circa 8,8 milioni di euro per l’IVA.

Al fine di attestare ulteriormente la fondatezza dei tempi di lavorazione delle singole domande/richieste di agevolazione/erogazione, si riporta, di seguito, la composizione di dettaglio delle sopra richiamate attività/voci di costo:

Valutazione progetti	gg./u	n. output	gg./u per micro-attività	costo g/u ponderato	costo totale
Ricezione domande (inclusa l'imputazione pro-quota delle attività di animazione territoriale/orientamento, partecipazione ai corsi ENM e attivazione dei presidi territoriali dell'Agenzia)	0,35	21.000	7.350	365	2.682.750,00
Istruttoria esaminabilità	0,05	21.000	1.050	365	383.250,00
Istruttoria accoglibilità*	0,25	21.000	5.250	365	1.916.250,00
Istruttoria di merito*	0,65	21.000	13.650	365	4.982.250,00
Verifiche amministrative (CUP, COR, Casellari, etc.)	0,20	21.000	4.200	365	1.533.000,00
Concessione/Non concessione agevolazioni	0,10	21.000	2.100	365	766.500,00
Totale	1,60		33.600		12.264.000,00
Primo Stato Avanzamento Lavori (I sal)	gg./u	n. output	gg./u per micro-attività	costo g/u ponderato	costo totale
Istruttoria I sal	0,60	15.000	9.000	365	3.285.000,00
Verifiche amministrative desk	0,05	15.000	750	365	273.750,00
Pagamento I sal	0,05	15.000	750	365	273.750,00
Totale	0,70		10.500		3.832.500,00
Stato Avanzamento Lavori a Saldo (saldo)	gg./u	n. output	gg./u per micro-attività	costo g/u ponderato	costo totale
Istruttoria saldo	0,60	15.000	9.000	365	3.285.000,00
Verifiche tecnico-amministrative	0,35	15.000	5.250	365	1.916.250,00
Pagamento Saldo	0,05	15.000	750	365	273.750,00
Gestione variazioni progettuali	0,50	15.000	7.500	365	2.737.500,00
Verifica permanenza requisiti	0,50	15.000	7.500	365	2.737.500,00
Gestione iter di revoca	0,30	15.000	4.500	365	1.642.500,00
Totale	2,30		34.500		12.592.500,00
			78.600		
Totale costo del personale	28.689.000,00				
Totale complessivo altri costi	11.475.600,00				
Totale IVA esclusa	40.164.600,00				
Totale IVA inclusa	49.000.812,00				
* Le due fasi di istruttoria presuppongono, in quota parte, anche la gestione dei motivi ostativi e delle conseguenti controdeduzioni					

Per le micro-attività che potrebbero non riguardare tutte le domande presentate/ammesse (ad es. istruttoria di merito, gestione variazioni progettuali/iter di revoca, istruttorie sal), per ragioni di semplicità espositiva è stato lasciato inalterato il parametro di n. output, tenendone comunque conto nella quantificazione/ponderazione del parametro di effort gg./u. Si evidenzia inoltre che, ai fini

dell'esaurimento della dotazione finanziaria, nel caso ad es. di rinuncia/revoca post concessione sarà necessario valutare e "lavorare" ulteriori domande.

In relazione al costo complessivo del personale Invitalia impegnato nella gestione dell'intervento (pari a 28.689.000,00 euro), si riporta di seguito l'articolazione delle giornate/uomo per livello professionale:

Livello professionale*	Costo giornata medio (al netto dei costi indiretti)	N. giornate uomo**	Totale costo personale (al netto IVA)
Dirigente	966,96 €	3.745	3.621.265 €
Quadro	484,56 €	11.790	5.712.962 €
II livello	358,56 €	23.580	8.454.845 €
III livello	290,88 €	31.440	9.145.267 €
IV livello	218,16 €	8.045	1.755.097 €
Totale		78.600	28.689.437 €

* Si evidenzia che il costo preso in considerazione è già stato oggetto di adeguamenti retributivi (in corso di recepimento nei sistemi rendicontativi dell'Agenzia), anche tenuto conto della revisione dei livelli professionali

** Il numero di giornate uomo è la risultante di una ripartizione percentuale dell'apporto stimato alla gestione dell'intervento per ciascun livello professionale così articolato: ≈5% dirigenti, ≈15% responsabile UO/Quadro, ≈30% specialisti, ≈40% operativi senior, ≈10% operativi junior

Il totale complessivo degli "altri costi", per un importo pari a € 11.475.600, è risultante dall'applicazione di quanto previsto all'articolo 56, comma 1 del Reg UE 1060/2021. Al riguardo, si sottolinea che il predetto comma statuisce espressamente che: *"Un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale può essere utilizzato per coprire i costi ammissibili residui di un'operazione. Lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile"*.

Ciò nondimeno, si segnala che il suddetto importo trova comunque fondamento nelle seguenti voci di costo, riconducibili alla nozione di *"costi ammissibili residui di un'operazione"*:

- spese generali;
- acquisto di beni e servizi per progettazione, sviluppo e implementazione della piattaforma informatica;
- spese cloud correlate all'utilizzo dei sistemi informatici;
- licenze (implementazione speed Microsoft, tool di modellazione, token marcatura temporale, josh protocol, Adobe, Aruba, etc.)
- servizi in outsourcing call center;
- servizi Infocamere;
- valutazione d'impatto dell'intervento, da affidare ad un valutatore indipendente;
- trasferte (costi esterni di trasferimento, vitto e alloggio);
- altro.

Al riguardo, si segnala che la sola voce "costi generali" è quantificabile in € 7.946.853, risultanti dall'applicazione del 27,7% (incidenza delle spese generali dell'Agenzia sul fatturato 2022, ultimo anno

di formalizzazione della “*Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali - individuazione del tasso forfettario applicabile*”) ai costi del personale di cui alla tabella sopra riportata.

Pertanto, considerato che gli output da esitare (istruttorie di valutazione e erogazioni) sono complessivamente pari a 51.000 “pezzi” (15.000 valutazioni positive determinanti altrettante ammissioni alle agevolazioni, nonché comportanti fino a 30.000 erogazioni e relativi controlli/adempimenti, cui si aggiungono 6.000 istruttorie di valutazione con esito negativo), il costo unitario netto IVA e comprensivo delle spese indirette e dell’acquisto di beni e servizi, è quantificabile in € 787,5 per “pezzo” lavorato.

Elementi volti a corroborare la rispondenza alle attività da svolgere dei corrispettivi esposti

Il costo complessivo delle attività di gestione nel periodo 2025-2029, così come sopra determinato, è pari a **49.000 migliaia di euro**, IVA inclusa.

Tale importo sarà oggetto di rendicontazione secondo le vigenti regole comunitarie e nazionali e comprende:

- a) costi diretti del personale: **28.689 migliaia di euro**;
- b) rimborso forfettario ai sensi dell’art. 56 del Reg. UE 1060/2021 (40% dei costi diretti del personale) a copertura di tutti i costi diretti per acquisto di beni e servizi e dei costi indiretti per spese generali: **11.475,6 migliaia di euro**;
- c) IVA (attualmente pari al 22%): **8.835,4 migliaia di euro**, calcolata in base all’aliquota vigente al momento dell’emissione di ciascuna fattura da parte di Invitalia.

Alla quantificazione di tali costi si è pervenuti, come già evidenziato, tenendo in considerazione il costo medio del personale del soggetto gestore (peraltro non ancora aggiornato rispetto agli adeguamenti retributivi nel frattempo intervenuti) impegnato nell’attuazione dell’intervento.

Con riferimento ai costi diretti del personale, vengono di seguito forniti gli elementi di riconducibilità delle risorse professionali di *Invitalia* ai profili utilizzati nelle prassi di mercato per servizi di assistenza e supporto tecnico alle Amministrazioni centrali.

Si ritiene che il riferimento delle prassi di mercato riconducibile ad attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni dello Stato possa essere rappresentato dalla procedura di affidamento indetta da CONSIP ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 a servizio di tutte le Autorità di gestione e di certificazione nazionali e regionali (Gara comunitaria a procedura aperta per l’erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l’attuazione dei programmi operativi 2014-2020).

Il citato appalto CONSIP è suddiviso in dieci lotti, ciascuno relativo a diversi Programmi Operativi Regionali e Nazionali e alle rispettive Autorità di Gestione e Certificazione.

A seguito dell’analisi delle condizioni previste dai predetti lotti, al fine di comparare i costi medi dei profili *Invitalia* con i costi riscontrabili sul mercato per profili analoghi, sono state prese in considerazione le tariffe di aggiudicazione dei lotti n. 8, 9 e 10.

I lotti 8, 9 e 10 della gara CONSIP hanno interessato – oltre al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, il Ministero dell’interno, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l’Agenzia per la coesione territoriale.

La citata gara CONSIP ha interessato inoltre il Ministero delle imprese e del Made in Italy (ex Ministero dello sviluppo economico) quale Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON I&C) che viene attuato mediante interventi agevolativi assimilabili a quello oggetto della presente nota per procedure attuative analoghe.

I lotti 8, 9 e 10 sono stati aggiudicati in data 19 maggio 2017.

Considerando che i singoli contratti di fornitura, attuativi della Convenzione CONSIP, hanno durata massima di 48 (quarantotto) mesi e che gli eventuali rinnovi successivi possono utilizzare tariffe aggiornate sulla base delle variazioni ISTAT, si è provveduto ad indicizzare le tariffe giornaliere utilizzando le variazioni ISTAT registrate nel periodo maggio 2017 – dicembre 2022, con un coefficiente di rivalutazione pari a 1,169.

Tabella 1. Media costi Consip – Lotti n. 8, 9 e 10

Profili Professionali	Prezzo unitario (tariffa giornaliera) a base d'asta (IVA esclusa) Lotto n. 8 (Agenzia per la coesione territoriale e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)	Prezzo unitario (tariffa giornaliera) a base d'asta (IVA esclusa) Lotto n. 9 (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e Ministero dell'interno)	Prezzo unitario (tariffa giornaliera) a base d'asta (IVA esclusa) Lotto n. 10 (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero dello sviluppo economico e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)	Media lotti 8, 9 e 10 indicizzati
Capo progetto	604,40 €	707,20 €	707,20 €	672,9 €
Manager	482,80 €	549,40 €	549,40 €	527,2 €
Consulente senior	377,60 €	430,20 €	430,20 €	412,7 €
Consulente junior	336,70 €	294,60 €	294,60 €	308,6 €

Relativamente ai costi del personale interno del soggetto gestore, si rappresenta quanto segue.

I valori di costo sono stati determinati secondo la metodologia dei costi semplificati applicati sul “PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, la cui coerenza e congruità è stata verificata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 19 aprile 2023 e comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La tabella 2 è esplicitativa dei profili professionali *Invitalia*. Il relativo costo unitario standard è calcolato su 7 livelli di inquadramento.

Tabella 2. Livelli di inquadramento e relativi costi orari Invitalia

Livelli Professionali Invitalia	Costi orari standard 2019- 2021	Costi standard giornalieri 2019- 2021
Dirigenti	134,30 €	966,96 €
1° liv. Quadro – fascia A	92,50 €	666,00 €
1° liv. Quadro – fascia B	65,40 €	470,88 €

2° liv.	49,80 €	358,56 €
3° liv.	40,40 €	290,88 €
4° liv.	30,20 €	217,44 €
5° liv	32,20 €	231,84 €

Le tabelle 3 e 4 consentono di comparare i profili professionali *Invitalia* con quelli previsti dalla media dei lotti 8, 9 e 10 della gara CONSIP, valorizzando i rispettivi costi giornalieri applicati per livello di inquadramento.

Il dato relativo al livello Quadro corrisponde alla media ponderata dal peso degli FTE di prima e seconda fascia; analogamente è calcolato il dato relativo al 4° e 5° livello.

Il costo orario è stato rapportato al costo giornaliero (media 7,2 h/g).

Tabella 3. Livelli di inquadramento *Invitalia* / *Consip*

Livelli Professionali <i>Invitalia</i>	Costi standard giornalieri <i>Invitalia</i>	Tariffe medie Gare CONSIP indicizzate	Profili Professionali Gare CONSIP
Dirigenti	966,96 €	-	-
1° liv. Quadro	484,56 €*	672,9 €	Capo Progetto
2° liv.	358,56 €	527,2 €	Manager
3° liv.	290,88 €	412,7 €	Consulente Senior
4° liv.	218,16 €**	308,6 €	Consulente Junior

*media ponderata tra i costi relativi ai 1 livelli di Fascia A e di Fascia B

**media ponderata tra i costi relativi al IV livello e V livello

Tabella 4. Livelli di inquadramento *Invitalia* / *Consip*

CONGRUITA' OFFERTA INVITALIA				
Profili professionali Gare CONSIP	Tariffe medie Gare CONSIP aggiudicate e indicizzate	Livelli Professionali <i>Invitalia</i>	Costi standard giornalieri <i>Invitalia</i>	Differenziale
Capo Progetto	672,9 €	1 liv. Quadro*	484,56 €	-188,3 €
Manager	527,2 €	2 liv	358,56 €	-168,6 €
Consulente Senior	412,7 €	3 liv	290,88 €	-121,8 €
Consulente Junior	308,6 €	4 liv**	218,16 €	-90,4 €

* media ponderata tra i costi relativi al 1 livello fascia A e fascia B

** media ponderata tra i costi relativi al 4 e 5 livello

Quanto alla figura professionale “Dirigente Invitalia”, si fa presente che la valorizzazione dei costi del personale ne prevede un impiego molto limitato, e relativo alle sole attività orizzontali, necessarie per l’attuazione dell’intervento e il presidio delle responsabilità convenzionali.

L’impegno del livello dirigenziale è necessario in ragione delle stringenti regole organizzative e gestionali adottate da *Invitalia* per corrispondere a livelli di responsabilità coerenti con quelli delle amministrazioni affidanti nella realizzazione delle attività.

In aggiunta al raffronto tariffario per profilo professionale analogo, è da sottolineare il valore aggiunto, sul piano qualitativo, derivante dall’affidamento in house ad *Invitalia* (know-how specialistico, assunzione della responsabilità del procedimento, specificità del rapporto giuridico che, grazie anche al ruolo di vigilanza istituzionalmente previsto, consente un controllo sul servizio affidato più incidente, nonché celerità nell’affidamento).

La tabella 5 riporta il confronto tra il costo totale del personale *Invitalia* e il costo teorico calcolato sulla media dei lotti 8, 9 e 10 indicizzati della gara CONSIP.

Il costo complessivo Invitalia risulta inferiore al costo CONSIP per **7.133 migliaia di euro**.

Tabella 5 – Confronto tra il totale dei costi del personale moltiplicato per le giornate uomo della media dei Lotti 8, 9 e 10 e di Invitalia

Livello professionale <i>Invitalia</i>	Costo giornata medio	Costo giornata medio Consip Lotti 8, 9 e 10	N. giornate uomo	Totale costo personale <i>Invitalia</i> (al netto IVA) €/000	Totale costo personale media Consip Lotti 8, 9 e 10 €/000
Dirigente	966,96 €	-	3.745	3.621	-
Quadro	484,56 €	672,9 €	11.790	5.713	7.933
II livello	358,56 €	527,2 €	23.580	8.455	12.431
III livello	290,88 €	412,7 €	31.440	9.145	12.975
IV livello	218,16 €	308,6 €	8.045	1.755	2.483
Totale			78.600	28.689	35.822

I costi Invitalia si situano infatti ad un livello inferiore rispetto alla base d’asta individuata per la media dei tre Lotti della gara indetta dalla CONSIP per il medesimo oggetto e, pertanto, sono compatibili con i valori di mercato, a fronte della comprovata esperienza acquisita dal gruppo di lavoro del soggetto gestore nell’attuazione di misure agevolative aventi le medesime finalità.

Si precisa che la stima dei costi del personale di *Invitalia* è basata su costi standard (metodologia dei costi semplificati applicati sul “PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, la cui coerenza e congruità è stata verificata dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota del 19 aprile 2023).